



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

LICEO STATALE "ALFONSO GATTO"- AGROPOLI (SA)
SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE- LINGUISTICO- MUSICALE – CLASSICO

Sede – LICEO SCIENTIFICO –LINGUISTICO: Via Dante Alighieri - tel. 0974/822399 fax 0974827982
Sede associata – LICEO CLASSICO - MUSICALE: Via S. Pio X - tel./fax 0974/823212
Sito web: www.liceogatto.it – email: saps11000c@istruzione.it - dirigente@liceogatto.it
C.F: 81001630656 - codice fatturazione UF5NBR- : PEC: SAPS11000C@PEC.ISTRUZIONE.IT

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Scientifico "Alfonso Gatto" di Agropoli, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo ;

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 21.12.2018;

- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/12/2018;

- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Principi ispiratori

Il Piano dell'Offerta Formativa, già previsto dall'art. 3 del DPR 275/99 e riformulato con l'introduzione del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) nel comma 14 della Legge 107/ 2015, è il documento che rende pubblica l'identità del nostro istituto, il suo progetto educativo e organizzativo e i percorsi formativi. Si tratta di un documento fondamentale che illustra la visione educativa della nostra comunità scolastica, impegnata a garantire a tutti gli studenti innalzamento dei livelli di istruzione e competenze spendibili nella società della conoscenza, a "contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali" e la dispersione scolastica, a porsi come luogo di ricerca, di sperimentazione, di innovazione didattica e di partecipazione democratica. Esso, al di là del mero adempimento burocratico, è un reale strumento di lavoro, indispensabile per l'organizzazione e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali e per indicare le linee di orientamento delle attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, nell'alveo della piena attuazione dell'autonomia scolastica.

Pertanto il Piano triennale dell'offerta formativa, che decorre dall'anno scolastico 2019/2022, non è solamente una dettagliata e puntuale descrizione dell'identità del Liceo, ma è soprattutto un documento che illustra in maniera chiara e attenta il percorso che la comunità scolastica deve perseguire per centrare gli obiettivi di miglioramento che si è prefissa nell'arco triennale. In tal senso esso, oltre a cogliere gli opportuni suggerimenti messi in luce dall'autoanalisi di Istituto (RAV), sottolinea la tradizione di impegno del Liceo Gatto nella costruzione di una realtà educativo-formativa che ponga al centro lo studente come persona e come cittadino, ne curi il benessere e si preoccupi del suo successo, attraverso la proposta di attività qualificanti che possano stimolare lo sviluppo delle vocazioni personali e il recupero di eventuali difficoltà o carenze.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi che devono continuare ad animare l'intera comunità scolastica e rafforzare un oculato e intelligente uso delle risorse umane e strutturali di cui il Liceo dispone devono essere volti a garantire:

- a) una formazione della persona e del cittadino, attenta alle individualità e in grado di far maturare in ciascuno la coscienza civica e sociale fondata sulla responsabilità e sul dovere della partecipazione, principi che scandiscono anche il processo di istruzione che deve essere vissuto come opportunità di arricchimento e come piacevole e attraente momento di crescita;
- b) una formazione centrata sullo sviluppo delle competenze, sollecita a favorire il consolidamento delle capacità espressive, comunicative e decisionali degli studenti, tali da poter essere fruite dal contesto di riferimento, a forte vocazione turistico-culturale;
- c) una formazione culturale che stimoli la ricerca e l'approfondimento, con l'obiettivo di consentire a ciascun studente di conseguire una preparazione adeguata al proseguimento degli studi superiori;
- d) prassi di insegnamento qualificato e non selettivo, in grado di offrire occasioni di approfondimento e solerte nel recuperare e potenziare le conoscenze e le competenze;
- e) metodologie di insegnamento innovative e tese a stimolare gli studenti in maniera efficace e produttiva, nella prospettiva di dare avvio a un sistema scuola più vigile nei confronti delle competenze trasferibili nel tempo e nello spazio piuttosto che alla trasmissione di nozioni e alla mera conoscenza di contenuti;
- f) collegialità e condivisione nella pratica dell'insegnamento, attraverso le quali la scuola si può dotare di strumenti e criteri chiari, verificabili ed efficaci.

Il Liceo si impegna, nei prossimi tre anni, a rendere realizzabili le scelte appena illustrate ricorrendo alla didattica per ambienti di apprendimento. Si tratta di un cambiamento del tradizionale sistema organizzativo della scuola, sia nella concezione del tempo che in quello dello spazio, che può permettere la costruzione di percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti siano orientati ma non

diretti. In tale prospettiva sarà necessario creare luoghi ricchi, capaci di accogliere le diversità di esperienze possibili e materiali di lavoro altrettanto variegati, e nello stesso tempo aperti e in grado di guidare i ragazzi alla pratica della condivisione e del confronto in funzione dell'efficacia dei processi di apprendimento.

Inoltre, in riferimento alla molteplicità degli indirizzi ospitati dalla nostra scuola (scientifico, linguistico, classico, scienze applicate, musicale) che negli ultimi quattro anni ha mutato la geografia compositiva del Liceo "Gatto", si impone l'esigenza di un maggiore equilibrio tra le diverse opzioni, al fine di prevenire il venir meno, nel tempo, di qualcuna di esse e una deriva che pericolosamente potrebbe essere orientata verso l'omologazione piuttosto che verso un'offerta formativa diversificata, ricca di opportunità e competitiva nei confronti delle sfide di una società sempre più complessa e dinamica. Appare, infatti, indispensabile attivare concrete e mirate azioni sia in direzione dell'orientamento scolastico sia in direzione della innovazione delle metodologie di insegnamento/apprendimento; per quanto riguarda il primo aspetto è necessario mirare a modalità informativo-orientative tendenti a scongiurare, soprattutto tra studenti e famiglie, stili comportamentali improntati a forme di pressapochismo e banalizzazione della formazione educativa, e invece attente alla consapevolezza della scelta come momento di crescita personale e di scoperta delle inclinazioni individuali, al di là della ricerca di ciò che "è facile"; per quanto concerne il secondo aspetto diventa, ormai, improcrastinabile ripensare con serietà e rigore a una didattica più accogliente e non respingente, che non sia arroccata al punto di vista dell'insegnante e delle sue esigenze di "svolgimento del programma" ma guardi con più umiltà all'efficacia dell'apprendimento.

Il Liceo "Gatto" in tal modo vuole creare le condizioni per concretizzare l'autonomia scolastica, mettendo in azione risorse umane e intellettive, sollecitando in ciascuno dei membri della comunità scolastica senso di responsabilità e sensibilizzazione verso la ricerca di azioni educative condivise, coinvolgendo tutti (comunità civile e territorio compresi) nella realizzazione degli obiettivi di miglioramento per rendere la scuola solido baluardo di formazione educativa, di sviluppo delle professionalità, di incontro e confronto di esperienze culturali, sempre nel rispetto del valore della diversità.

Sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il PTOF per il triennio 2019-2022, elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, è articolato nelle seguenti sezioni:

1-La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

2 - Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

3 -L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Alternanza scuola-lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4 - *L'organizzazione*

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Statale “Alfonso Gatto” per le scelte culturali ed educative, che hanno scandito la sua storia, è stato sempre solidamente legato all’alto valore della poesia e della cultura del poeta salernitano, il cui impegno in nome della libertà, della giustizia e della pace costituisce ancora oggi un imprescindibile esempio per le nuove generazioni.

La sua istituzione risale al 1972, allorché la comparsa del nuovo indirizzo di studi venne ad arricchire la realtà scolastico-culturale della cittadina di Agropoli, che già annoverava il Liceo Classico, fondato negli anni ‘45/’46.

Le successive scelte di politica scolastica hanno portato a unificare i due istituti nell’anno scolastico 1997/98. Si è venuto così a costituire un unico Liceo, con due diversi indirizzi (classico e scientifico), ai quali si sono aggiunti nell’anno scolastico 2011/2012 l’indirizzo linguistico e l’opzione di scienze applicate, quest’ultima nell’ambito dell’indirizzo scientifico. Dall’anno scolastico 2015/2016 il Liceo “Gatto” ha arricchito la propria offerta formativa istituendo una sezione dell’indirizzo musicale.

La scuola, ospitata in due sedi per la molteplicità degli indirizzi presenti, è parte integrante di una realtà socioeconomica e culturale che annovera i macro-aggregati di Agropoli, Capaccio e Castellabate con i molti micro-aggregati di quasi 1000 abitanti ciascuno delle zone interne: una realtà territoriale che, d’altra parte, può fregiarsi della presenza di un patrimonio artistico-archeologico di rilievo internazionale, come il Parco Archeologico di Paestum e gli scavi di Elea-Velia, di un patrimonio naturalistico di grande pregio, qual è il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, ma anche di un sistema economico-produttivo sempre più dinamico, soprattutto nel settore caseario ed enogastronomico.

Negli ultimi venti anni le criticità occupazionali, che interessano tutta la regione del Cilento, e la ricerca di migliori condizioni di vita hanno spinto una considerevole parte della popolazione dell’entroterra cilentano verso i grossi centri della costa. Tale fenomeno di mobilità interna ha provocato per un verso il progressivo decremento demografico delle piccole comunità, che sono spesso oggetto di frequenti dimensionamenti scolastici, e per altro verso la considerevole crescita di popolazione delle cittadine come Castellabate, Capaccio e Agropoli, che si avviano a diventare grossi centri di riferimento di tutta l’area circostante con le complessità che ne derivano.

Proprio Agropoli è il punto nevralgico di questa variegata e complessa realtà economica e culturale, ambisce a diventare, con la sua vocazione turistico-culturale, un centro propulsore del territorio cilentano e cerca di perseguire questo progetto, sollecitando anche la collaborazione con la rete scolastica.

In questa ottica anche il Liceo Gatto è impegnato a sostenere lo sviluppo culturale e socio-economico del territorio, attraverso la promozione di attività e iniziative che cercano di intercettare i reali bisogni dell’intera comunità educativa. Infatti, tra i principi ispiratori che hanno da sempre contrassegnato l’azione culturale e didattico-educativa del Liceo è da annoverare, soprattutto, l’impegno a stimolare lo sviluppo delle competenze degli studenti e il consolidamento delle loro capacità espressive, comunicative e decisionali, fondamentali in un territorio con forti connotazioni turistico-culturali. E, guardando alla concretizzazione di tale prospettiva, la scuola nell’ultimo decennio è stata impegnata a incentivare l’internazionalizzazione degli studi, attraverso esperienze formative e lavorative all’estero e promuovendo il consolidamento della conoscenza delle lingue comunitarie con stage formativi nei paesi europei allo scopo di favorire la possibilità di essere partecipi alla costruzione della casa comune europea; a sostenere le iniziative di conoscenza e valorizzazione del territorio, soprattutto per quanto concerne le sue singolarità storico-archeologiche e artistiche e quelle paesaggistico-ambientali; a incoraggiare una formazione culturale che stimoli la ricerca e l’approfondimento, con l’obiettivo di consentire a ciascun studente di conseguire una preparazione adeguata al proseguimento degli studi superiori

1.2. Rapporti con il territorio

Il Liceo “Gatto” partecipa a iniziative e progetti proposti da associazioni culturali ed enti istituzionali del territorio, assicurando la propria collaborazione e il proprio contributo intellettuale e operativo. Accade spesso che esperti esterni collaborino con i docenti nelle attività progettate in campo educativo, formativo e culturale. Pertanto, nel tempo, sono stati sottoscritti protocolli di intesa e create reti di collaborazione volti a dare sostanza e garantire continuità a iniziative progettuali condivise. Ricordiamo alcune di queste collaborazioni e alcuni dei soggetti con i quali, da diversi anni, sono state intraprese iniziative e attività:

- **la rete di scuole dell’ambito territoriale 28, che fa capo all’Istituto Ancel Keys di Castelnuovo Cilento;**
- **l’Università degli studi di Salerno**, che coinvolge il nostro Istituto nelle attività di orientamento alla scelta universitaria, nei progetti di eccellenza (come il Piano di lauree scientifiche e il Premio Caianiello con quesiti di matematica e fisica) e in attività seminariali di approfondimento;
- **l’Amministrazione comunale di Agropoli**, con cui sono sedimentati da molto tempo le buone relazioni che si concretizzano spesso nel reciproco coinvolgimento ad iniziative e progetti culturali; dell’anno in corso è, ad esempio il coinvolgimento della nostra scuola al progetto **“La Boulé” – Processo al mito e alla storia**, proposto dall’ Amministrazione del Comune di Agropoli in collaborazione con **l’Associazione Identità Mediterranee** e finalizzato a rendere gli studenti protagonisti dei processi di conoscenza e attualizzazione dei valori delle radici culturali mediterranee attraverso la spettacolarizzazione di tematiche antiche e moderne oppure attraverso il ricorso alla formula strutturale del “Processo” che prevede il confronto/dibattito su tesi opposte.
- la Biennale di Arti e Scienze del Mediterraneo di Salerno (BIMED), che da diversi anni coinvolge gli studenti della scuola nel **Progetto Scrittura creativa**, al fine di promuovere la lettura, la scrittura e la comunicazione espressiva, valorizzando le capacità immaginative dei ragazzi e coinvolgendoli nella costruzione di una staffetta creativa nazionale.
- **Le forze dell’ordine** che attraverso le iniziative presentate a scuola agli studenti svolgono un lavoro delicato e attento sulla prevenzione e sull’importanza di rendere gli studenti consapevoli del ruolo di cittadini; tra le iniziative di quest’anno è da sottolineare il progetto **“Legalità economica”**, promosso dalla Guardia di Finanza per far crescere negli studenti la coscienza del rispetto delle leggi e la sensibilizzazione nei confronti della legalità economica.
- **Il Parco archeologico di Paestum e la Soprintendenza archeologica della Campania** che sono molto disponibili e sensibili a dar vita, d’accordo con la nostra scuola, a interessanti esperienze di alternanza scuola-lavoro presso i siti archeologici di Paestum e di Velia.
- **La Direzione della diga Alento**, anch’essa solerte e disponibile ad accogliere la proposta di progetto di alternanza scuola-lavoro presso l’omonima diga e la relativa oasi ambientale.
- La Fondazione Alario di Ascea, con la quale si sono condivise alcune iniziative culturali volte a valorizzare la specificità storico-archeologica del sito di Velia-Elea

1.3. Caratteristiche principali della scuola

Frequentato da 1.300 studenti, accolti in 54 classi, il Liceo “Alfonso Gatto” offre una variegata possibilità di scelta attraverso cinque indirizzi di studio che, pur nella diversità delle proposte didattiche, traggono fedele ispirazione dall’impostazione di fondo e dagli obiettivi strategici che questa scuola si è data: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico con opzione scienze applicate, Liceo Linguistico, Liceo Classico e Liceo Musicale.

Il liceo scientifico, con 17 classi, è l’indirizzo di studi che vanta la frequenza del maggior numero di studenti. Nel corso degli ultimi anni è stato impegnato a costruire una fitta trama di rapporti di collaborazione con l’Università e gli Enti di ricerca, a stabilire nuove e opportune relazioni

collaborative con le Organizzazioni professionali e le Aziende, con l'obiettivo di permettere agli studenti di far tesoro di attività laboratoriali, di stages e di altre esperienze attive.

Il Liceo Scientifico con opzione scienze applicate, istituito nell'anno scolastico 2011/2012, è articolato in due sezioni per un numero complessivo di 10 classi.

Il Liceo Linguistico, anch'esso istituito nell'anno scolastico 2011/2012, propone nelle sue due diverse articolazioni lo studio delle principali lingue comunitarie: nei corsi A e C l'insegnamento dell'Inglese, Francese e Spagnolo; nel corso B l'insegnamento dell'Inglese, Francese e Tedesco. Tra le iniziative che distinguono l'esperienza scolastica linguistica sono da sottolineare gli annuali corsi pomeridiani per le certificazioni di inglese (Cambridge PET B1, First B2), spagnolo (Delf A2 e B1), francese (Delf B1) e tedesco (Goethe A2 e B1)

L'indirizzo classico, la più antica istituzione scolastica nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore di Agropoli, è impegnato negli ultimi anni a dare di sé un'immagine meno legata a un'idea di scuola fondata solamente sulla grammaticalità e più incline alla costruzione della consapevolezza critica degli studenti. A oggi esso consta di 9 classi.

L'indirizzo musicale, impegnato a promuovere la cultura musicale come aspetto indispensabile della formazione umana, è stato istituito nell'anno scolastico 2015/2016 e, pertanto, è costituito da quattro classi.

Infine, tra le caratteristiche più pregnanti del Liceo Gatto vanno annoverate la particolare attenzione nei confronti degli studenti con disabilità, per la cui accoglienza si è consolidato all'interno della scuola un gruppo di docenti capace di farsi promotore di iniziative e di momenti di riflessione sul tema dell'inclusività; la partecipazione studentesca a concorsi, competizioni nazionali e attività di drammatizzazione che garantisce agli studenti di utilizzare al meglio le proprie capacità e competenze acquisite e di migliorare le prestazioni di studio; l'internazionalizzazione degli studi, attraverso la promozione di scambi culturali con realtà scolastiche europee, l'adesione ai programmi europei come Comenius ed Erasmus plus e i corsi pomeridiani volti a consentire agli studenti l'acquisizione di certificazioni linguistiche; l'innovazione delle metodologie didattiche e di apprendimento, sostenuta da alcuni anni con particolare convinzione e attenzione.

Mission dell'Istituto

Il Liceo "Gatto" - come è nella sua tradizione educativa - si adopera, nelle sue variegata articolazioni organizzative, a dar vita all'esperienza della "**scuola-comunità**" che interagisca in modo fattivo e realistico con la più vasta comunità circostante per cercare di rimuovere gli ostacoli culturali derivanti da condizionamenti sociali e ambientali e porsi l'obiettivo di formare il "**buon cittadino europeo**". Per la realizzazione di tale traguardo si ravvisa come indispensabile e prioritario operare con solidità e senso della realtà in direzione della:

- ricerca dell'identità culturale di appartenenza;
- acquisizione di una cultura di base che dia la possibilità di partecipare ai valori del popolo europeo.
- internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- consapevolezza di vivere in un mondo sempre più multiculturale;
- sviluppo della capacità di confronto;
- conquista dell'autonomia (educare alla scelta, educare alla libertà);
- educazione al vivere insieme;
- conoscenza e uso di più di una lingua straniera;
- conoscenza della storia del XX secolo.

Altri traguardi che la scuola ritiene improrogabili perseguire, nell'idea di rendere concretizzabile la scuola-comunità, possono essere così enucleati:

- adeguare il **rapporto docente-studente** ai principi del dialogo e della responsabilizzazione;
- promuovere la conoscenza del **territorio**;
- promuovere la scoperta e il potenziamento di **interessi e attitudini**;

- promuovere la **cultura della prevenzione**;
- promuovere la **cultura della legalità**;
- avviare gli studenti sulla strada dell'**imparare ad imparare**.

Vision dell'Istituto

- Il Liceo, nel perseguire il suo impegno educativo-formativo e di orientamento e prevenzione, mira a proporsi come punto di riferimento per il territorio, cercando di stabilire contatti e relazioni con enti e istituzioni pubbliche e private.
- L'organizzazione scolastica deve saper ottimizzare le proprie risorse e le capacità di tutti i componenti la comunità scolastica per migliorare la qualità del servizio, incentivando le seguenti azioni:
 - disponibilità dei docenti a formarsi e aggiornare le proprie competenze professionali per l'innovazione didattica;
 - disponibilità del personale a operare per il funzionamento dell'organizzazione, riflettendo sugli esiti del POF, interrogandosi sui punti di debolezza e impegnandosi a superarli attraverso la costruzione di percorsi di miglioramento;
 - ricerca di strumenti e strategie didattiche, finalizzati al successo educativo per tutti.

1.4. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Il Liceo Scientifico Statale "Alfonso Gatto" ha due sedi: la nuova sede di via Alighieri, dove sono ospitate le classi dell'indirizzo scientifico, dell'opzione delle scienze applicate, dell'indirizzo linguistico; la sede di via Pio X, costruita a fine anni '50, nella quale sono ubicate le sezioni dell'indirizzo classico e dell'indirizzo musicale.

La scuola dispone di due biblioteche: la biblioteca di via Pio X che annovera un'ottima collezione di testi di narrativa italiana e straniera, un ricco repertorio di classici latini e greci, di saggi storici, scientifici e filosofici, libri di storia dell'arte nonché riviste specialistiche dei vari settori della cultura; la biblioteca della sede di via Alighieri, che comprende testi di narrativa italiana e straniera – anche in lingua – oltre saggi storico-filosofici e scientifici. Entrambe le biblioteche sono dotate di una cospicua filmografia documentaristica in DVD e VHS.

Le due biblioteche sono aperte a tutte le componenti della scuola: studenti, docenti, personale non docente, genitori. Esse intendono rispondere ai bisogni formativi e di ricerca degli studenti, sostenendo i progetti didattici della scuola e proponendosi come luoghi dell'ascolto e della lettura, nella prospettiva dell'arricchimento personale di ciascun studente e soprattutto del miglioramento delle competenze di lettura, di scrittura e di esposizione. Dall'anno scolastico 2017/2018 è stata avviata la catalogazione SBN del patrimonio librario; sempre dallo stesso anno il Liceo ha contratto l'abbonamento con MLOL, la biblioteca scolastica digitale che grazie alla piattaforma di prestito digitale permette di poter accedere alla più grande collezione di contenuti.

Il Liceo ha attrezzature informatiche di alto livello, in grado di realizzare una didattica quanto più completa e adeguata alle esigenze di apprendimento. Oltre ai due laboratori informatici multimediali, con collegamento ADSL a Internet, e ai due laboratori linguistici dotati di tecnologie molto avanzate, tutte le classi sono dotate di LIM con un PC collegato a internet e un proiettore. Recentemente è stato attrezzato e reso operante anche un laboratorio di robotica: al momento sono disponibili un robot NAO e diversi Kit di schede Arduino, attrezzature che rendono possibile la partecipazione a competizioni di livello nazionale e internazionale.

Attraverso tali attrezzature informatiche la scuola si propone di introdurre nella pratica dell'insegnamento/apprendimento l'uso consapevole degli strumenti informatici nella quotidianità

comunicativa, nella progettazione e nella didattica. L'obiettivo è quello di favorire, mediante attività mirate e utili, un atteggiamento positivo verso gli strumenti informatici tale da determinare – almeno per la parte che a questo ambito dell'attività scolastica compete - una ricaduta altrettanto positiva negli atteggiamenti culturali e nei processi cognitivi, cercando di proporre esempi concreti e sempre utilizzabili nella quotidianità del lavoro scolastico.

I due laboratori di fisica in dotazione nelle due sedi del Liceo dispongono di strumenti e materiali per effettuare esperimenti di meccanica, ottica ed elettromagnetismo. Essi consentono agli studenti di verificare sperimentalmente le conoscenze teoriche, di abituarsi a procedure rigorose e guidate, di apprendere ed elaborare i dati sperimentati. Inoltre i laboratori di chimica e scienze naturali, dotati di tavoli attrezzati per le attività pratiche di biologia e di chimica come si conviene ai moderni laboratori, vengono utilizzati per le normali lezioni dei docenti e per le lezioni teorico-pratiche tenute dagli esperti.

Il laboratorio musicale con la cabina di regia e sala registrazione.

L'Auditorium presso la sede centrale e l'Aula Magna presso la sede di via PIO X dotati di Maxischermo per proiezioni.

La scuola, attraverso le cospicue attrezzature laboratoriali che ha in dotazione, intende promuovere con più convinzione e incisività il ricorso sempre più frequente ad una didattica laboratoriale, nella prospettiva di un più consapevole consolidamento delle competenze culturali e progettuali.

Le palestre delle rispettive sedi vantano, oltre a una vastità di piccoli e grandi attrezzi, impianti di buon livello: campo di pallavolo (interno ed esterno), campo di pallacanestro (interno ed esterno) e campo di pallamano. Si tratta di strutture sportive che vengono utilizzate quotidianamente nelle attività motorie, ma soprattutto nelle competizioni sportive e nei tornei organizzati nel corso dell'anno.

Gli uffici amministrativi, grazie all'informatizzazione, sono organizzati in modo da garantire il rilascio di ogni tipo di certificazione entro tempi utili e di limitare i tempi di attesa agli sportelli, anche nel caso di procedure complesse.

Infine, le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

L'istituto è dotato di strutture di abbattimento delle barriere architettoniche e di appropriati percorsi di emergenza ai fini della sicurezza delle persone in caso di pericolo e, presso la sede di via Alighieri, di un ascensore.

Nell'ambito dell'Istituto viene garantita in ogni modo la sicurezza:

- con interventi sistematici per l'eliminazione o la riduzione degli elementi di rischio, sensibilizzando gli utenti e i docenti a rispettare le disposizioni e le norme antinfortunistiche;
- con la predisposizione di un piano di evacuazione e la simulazione controllata di evacuazione;
- con la presenza di personale specializzato, formato per affrontare situazioni di emergenza, educando gli alunni ad una cultura della sicurezza e della prevenzione.

1.5. Risorse professionali

RISORSE PROFESSIONALI

N° 160 docenti

La dotazione organica dei docenti si presenta stabile garantendo una progettualità a medio e a lungo termine, attraverso un investimento formativo coerente con i bisogni formativi dell'utenza.

Oltre all'attività didattica con le classi i docenti svolgono nell'Istituto diversi incarichi riferiti ai seguenti ambiti :

- coordinatori dei Consigli di classe
- coordinatori dei Dipartimenti
- responsabili dei laboratori
- referenti con responsabilità di coordinamento in ambiti specifici della vita dell'Istituto
- incaricati per funzioni - strumentali
- componenti di Commissioni e gruppi di lavoro
- componenti della Giunta esecutiva
- componenti del Consiglio d'Istituto

Personale ATA

- 1 DSGA
- 8 assistenti amministrativi
- 4 assistenti tecnici
- 11 collaboratori scolastici

Risorse acquisite

Organico del potenziamento:

Classe di concorso	n. docenti
Discipline giuridiche ed economiche	2
Disegno e storia dell'arte	1
Educazione Fisica II grado	1
Filosofia e storia	1
Matematica	1
Lettere, latino, greco liceo classico	1
Scienze naturali, chimica, geog	1
Lingua e civiltà straniera (inglese)	1
AD01 – Sostegno Area scientifica	1

Insegnanti di sostegno: n. 9

2 – LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV

Prima priorità

Potenziamento di strategie di insegnamento per competenze, cioè di una didattica che non sia semplicemente affidata alla trasmissione di nozioni, dati, formule e definizioni da memorizzare in maniera acritica e automatica, ma che sia in grado di combinare armoniosamente “conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto”.

Seconda priorità

Ridurre il livello di varianza tra le classi di Istituto, registratosi nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) degli ultimi anni, in special modo quella quota di studenti collocata ai livelli 1 e 2.

2.2. Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi prioritari che il Liceo intende realizzare nel prossimo triennio, distinti per ambiti disciplinari, sono i seguenti:

1) Area di potenziamento storico-umanistico:

- a. potenziamento delle competenze linguistico-comunicative, soprattutto quelle inerenti la lettura, la scrittura e la produzione dei testi, in quanto competenze trasferibili nel tempo e nello spazio e, pertanto, trasversali;
- b. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati, anche con il supporto e il concorso dei servizi socio-sanitari del territorio (art. 1 comma 7/l);
- c. individuazione e coinvolgimento degli studenti in percorsi di studio che favoriscano l'eccellenza e la premialità;
- d. attività di studio e ricerca volte a conoscere, comprendere e valorizzare la storia e l'identità del territorio, anche attraverso la sperimentazione di didattiche progettuali e laboratoriali;
- e. educare ad una cittadinanza consapevole attraverso la conoscenza della norma, del lecito e dell'illecito, del contesto storico in cui la norma nasce e viene usata, anche attraverso metodologie alternative, quali testimonianze dirette, memoria e ricordo dei protagonisti della nostra storia più recente, partecipazione attiva ad iniziative in cui sia evidente l'aspirazione al perfezionamento di pratiche di consapevolezza civile e politica e di valorizzazione del sentimento di cooperazione e condivisione civile e umana;
- f. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda mediante percorsi e laboratori di cittadinanza o di lingua non italiana (art. 1 comma 7/r);
- g. implementazione delle attività di orientamento in entrata e uscita e ri-orientamento degli studenti.

Obiettivi formativi

- migliorare i risultati delle prestazioni degli studenti che partecipano alle competizioni (Certamina latini, agoni greci, concorsi letterari, concorsi filosofici);
- sperimentare modalità didattico-educative innovative, in grado di favorire l'apprendimento di competenze spendibili per la vita;
- praticare, in modo più efficace e frequente, la didattica inclusiva.

2) Ambito di potenziamento linguistico:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue europee curriculari, anche mediante il ricorso alle C.L.I.L. e continuando le esperienze di scambi culturali e di partecipazione a progetti europei (art. 1 comma 7/a);
- b. individuazione e coinvolgimento degli studenti in percorsi di studio che favoriscano l'eccellenza e la premialità;

Obiettivi formativi

- ampliare la progettualità attraverso la metodologia CLIL a partire dalle classi 3[^]
- favorire l'uso delle lingue straniere nella comunicazione quotidiana;
- promuovere azioni di consolidamento delle lingue comunitarie con stage formativi nei paesi europei;
- accrescere il numero degli studenti che conseguono la certificazione linguistica;
- praticare, in modo più efficace e frequente, la didattica inclusiva.

3) Ambito di potenziamento scientifico-matematico:

- a. potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche (art. 1 comma 7/b);
- b. potenziamento dell'utilizzazione dei laboratori scientifico-fisici in dotazione della scuola e consolidamento della sperimentazione della didattica laboratoriale;
- c. individuazione e coinvolgimento degli studenti in percorsi di studio che favoriscano l'eccellenza e la premialità.

Obiettivi formativi

- potenziare l'insegnamento delle discipline matematiche nelle classi dell'indirizzo linguistico e di quelle scientifiche nelle classi dell'indirizzo classico;
- realizzare laboratori di preparazione per la partecipazione a gare e competizioni esterne;
- accrescere il numero degli studenti partecipanti alle competizioni matematiche e fisiche e migliorarne i risultati;
- promuovere la partecipazione a gare e competizioni inerenti le discipline scientifiche (chimica, biologia);
- praticare, in modo più efficace e frequente, la didattica inclusiva.

4) Ambito di potenziamento socio-economico e per la legalità:

- a. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, mediante la sensibilizzazione all'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno della cultura della responsabilità e della solidarietà, la coscienza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica;
- b. incoraggiamento all'assunzione di comportamenti responsabili improntati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità dell'ambiente, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico-architettonico e delle attività culturali (art. 1 comma 7/e);
- c. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati, anche con il supporto e il concorso dei servizi socio-sanitari del territorio (art. 1 comma 7/1).

Obiettivi formativi

- sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, indispensabili per la maturazione della coscienza civica;
- promuovere una maggiore e più profonda conoscenza del diritto e dell'economia, anche attraverso l'introduzione di tali insegnamento nelle classi terminali di tutti gli indirizzi.

5) Ambito di potenziamento per il sostegno:

- a. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati, anche con il supporto e il concorso dei servizi socio-sanitari del territorio (art. 1 comma 7/1);
- b. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo;
- c. implementazione delle attività di orientamento in entrata e ri-orientamento degli studenti.

Obiettivi formativi

- sostenere gli studenti con difficoltà;
- sensibilizzare i gruppi classi al valore dell'inclusione come opportunità di crescita;
- favorire occasioni di incontro e di confronto

6) Ambito di potenziamento informatico:

- a. potenziare le competenze digitali degli studenti
- b. favorire e incoraggiare in tutto l'ambiente scolastico l'utilizzazione delle tecnologie digitali
- c. rendere le tecnologie digitali uno strumento interattivo di costruzione delle competenze

Obiettivi formativi

- accrescere il numero dei soggetti dell'ambiente scolastico che fanno uso delle tecnologie digitali
- guidare gli studenti nel sapiente e attento uso delle tecnologie informatiche
- praticare, in modo più efficace e frequente, la didattica inclusiva.

7) Ambito di potenziamento per la salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- a. potenziare la percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive;
- b. potenziare la conoscenza dei vari sport, le relative regole e il fair-play;
- c. potenziare le conoscenze dei principi igienici e scientifici essenziali per il mantenimento del proprio stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica per salvaguardare il benessere psico-fisico

Obiettivi formativi

- sensibilizzare gli studenti alla cultura del fair-play nella vita di tutti i giorni;
- potenziare l'importanza di un corretto stile di vita che utilizzi il movimento e lo sport come mezzo di tutela della salute propria e altrui
- praticare, in modo efficace e frequente, la didattica inclusiva.

2.3. Piano di miglioramento

Azioni che si intendono perseguire **per promuovere** una didattica per competenze (I priorità indicata nel RAV):

1. Progettare dei curricula spostando l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze, nel rispetto dei traguardi che da queste ci si attende e degli obiettivi di apprendimento posti dalle nuove indicazioni nazionali;
2. Creazione, nell'ambito dipartimentale, di gruppi di lavoro per la realizzazione di Unità di apprendimento, cioè di percorsi strutturati di apprendimento allo scopo di costruire competenze attraverso la realizzazione di prodotti;
3. Costruire, per gruppi di lavoro, percorsi disciplinari basati sulla trasversalità e gli intrecci tra le discipline
4. Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti
5. Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
6. Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali
7. Costruire ambienti idonei all'apprendimento e in grado di far maturare "una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'apprendimento degli oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi"

8. Progettare, nell'azione educativa, tempi più distesi e meno frazionati, spazi flessibili e a misura delle modalità di crescita dell'allievo, organizzazione dell'attività didattica a partire dal vissuto e dalle esperienze dirette degli alunni.

Azioni che si intendono perseguire per superare il gap negativo registrato nelle prove standardizzate nazionali (II priorità indicata nel RAV)

1. Analizzare i livelli di uscita previsti dalle Indicazioni Nazionali della Scuola di I ciclo e quelli certificati dalla scuola di provenienza e promuovere momenti di restituzione degli esiti quadrimestrali; specificare le competenze in uscita dal I e II biennio.
2. Potenziare gruppi di lavoro per discipline e per classi parallele finalizzati alla predisposizione di strumenti valutativi comuni e condivisi.
3. Elaborare prove comuni per competenze, sulla base di confronti comuni fra le classi I e III, e somministrare alle stesse classi parallele, soprattutto per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Scienze.
4. Rielaborare griglie e criteri di valutazione delle competenze in uscita in vista della certificazione al termine del primo biennio
5. Rielaborare e rivedere le rubriche di valutazione standardizzate allo scopo di creare materiali funzionali e utili nella pratica didattica
6. Attività propedeutica (informativa e analitica) per le classi II in previsione della somministrazione delle prove INVALSI di maggio; simulazione delle prove INVALSI nel periodo di gennaio/febbraio e nel periodo di marzo/aprile
7. Predisporre prove di verifica diversificate a seconda dei gruppi di livello della classe, funzionali alla certificazione di competenza

2.4. Principali elementi di innovazione

Avvio allo studio delle discipline giuridiche, attraverso l'inserimento di un'ora di Diritto ed Economia nelle classi del biennio di tutti gli indirizzi, tranne quello musicale, e in tutte le classi dell'indirizzo classico.

Attuazione di un Protocollo chiaro e trasparente di Inclusione per studenti con Disabilità, DSA e BES, Studenti – atleti; tale protocollo ha consentito di avere maggiore trasparenza ed efficaci rapporti di condivisione del percorso formativo tra studenti, famiglie e docenti.

Potenziamento rete wi-fi, implementazioni delle funzioni del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia e per scopi didattici e formativi.

Potenziamento della condivisione delle pratiche didattiche efficaci in termini di successo scolastico

Approccio a metodologie didattiche innovative, relativamente alle discipline classico-umanistiche

Realizzazione di nuovi spazi attrezzati e tecnologicamente avanzati per un apprendimento attivo nell'ambito di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, per l'indirizzo musicale (laboratori musicali e multimediali, sala di registrazione e laboratorio di tecnologie musicali)

Realizzazione di due ambienti di apprendimento innovativi con setting modulare in grado di trasformare la classe tradizionale ponendo al centro la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva.

Promozione di ambienti digitali flessibili, dotando la scuola di tavoli ovali e/o banchi porta-pc a scomparsa

3 – L’OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. *Area metodologica*

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. *Area logico-argomentativa*

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. *Area linguistica e comunicativa*

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. *Area storico umanistica*

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per

confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. *Area scientifica, matematica e tecnologica*

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Risultati di apprendimento del Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di

indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Risultati di apprendimento del Liceo musicale

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno per la sezione musicale:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale

- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

3.2. Insegnamenti e quadri orario

Il Liceo Scientifico Statale “Alfonso Gatto” offre una variegata possibilità di scelta attraverso cinque indirizzi di studio che, pur nella diversità delle proposte didattiche, traggono fedele ispirazione dall'impostazione di fondo e dagli obiettivi strategici che questa scuola si è data: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico con opzione scienze applicate, Liceo Linguistico, Liceo Classico e Liceo Musicale.

Il Liceo Scientifico

Il liceo scientifico è un indirizzo di studi che, armonizzando attraverso mirate proposte didattiche l'intrinseco legame esistente tra scienza e tradizione umanistica, offre allo studente una conoscenza puntuale e profonda dei contenuti, dei metodi e dei linguaggi propri della matematica, della fisica e delle scienze sperimentali.

La piena consapevolezza dell'unitarietà del sapere e dell'organicità dell'apprendimento, del legame indissolubile tra il sapere ed il saper fare, dell'efficacia di un apprendimento cooperativo costituisce la base di una azione didattica tesa a rendere meno aride le conoscenze, impegnandosi efficacemente a trasformarle in competenze spendibili, autonomamente, in contesti diversi da quello scolastico.

Pertanto, il liceo scientifico è impegnato a costruire una fitta trama di rapporti di collaborazione con l'Università e gli Enti di ricerca, a stabilire nuove e opportune relazioni collaborative con le Organizzazioni professionali e le Aziende, con l'obiettivo di permettere agli studenti di far tesoro di esperienze attive. Tali importanti occasioni formative non solo permettono agli studenti di arricchire le proprie conoscenze teoriche, ma sono anche un efficace stimolo ad accrescere e affinare le proprie abilità, per costruire un solido rapporto con sé stessi e con gli altri. Infine, tra le cosiddette esperienze attive, che devono essere rafforzate, vanno annoverate le metodologie di tipo laboratoriale e il ricorso trasversale, per tutte le discipline, alle tecnologie di tipo informatico. Per il liceo scientifico tali azioni concretamente possono trovare una sublime manifestazione nell'opportunità concessa ai ragazzi di partecipare a stages presso laboratori universitari, di seguire percorsi di alternanza scuola-lavoro in Aziende ed Enti e di impegnarsi in attività di prevenzione e salvaguardia dell'ambiente.

Quadro orario dell'indirizzo scientifico

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale e medio settimanale (tra parentesi)</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed Economia	1	1	-	-	-
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30
*con informatica al primo biennio					
**Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Liceo Scientifico - opzione scienze applicate

L'opzione delle Scienze Applicate, nell'ambito dell'indirizzo scientifico, mira a offrire allo studente quel bagaglio di competenze che riguardano, nella loro specificità, l'ambito della cultura scientifico-tecnologica, soprattutto in riferimento alle scienze fisico-matematiche, a quelle chimico-biologiche e all'informatica. Si tratta di un percorso di studi che guida gli studenti verso una solida formazione scientifica, entro la quale le conoscenze teoriche sono armonicamente temperate dalla acquisizione di competenze utili nel sapersi interrogare sulle grandi sfide che il progresso scientifico-tecnologico pone alla società contemporanea e, a un tempo, per saperne governare i processi. In tale ottica, forte di un congruo numero di ore settimanali destinate alle discipline di carattere scientifico-tecnologico, l'opzione delle scienze applicate rivolge una particolare attenzione non solo alla elaborazione critica dei fenomeni oggetto di indagine scientifica e alla riflessione metodologica, ma anche alla sperimentabilità laboratoriale e alla frequente e mirata utilizzazione degli strumenti informatici, considerati nella prospettiva di integrazione e arricchimento che le scienze informatiche possono offrire nella più ampia dinamica dello sviluppo scientifico.

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed Economia	1	1	-	-	-
Matematica	5	4	4	4	4

Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	30	30	30
* Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Il Liceo Classico

L'aspetto caratterizzante dell'indirizzo classico è l'intrinseco rapporto con il modello umanistico di cultura. La formazione culturale di tipo linguistico-umanistico, attraverso la conoscenza dei contenuti e dei metodi propri delle discipline caratterizzanti il liceo classico, il fondamentale apporto delle discipline scientifiche, l'insegnamento delle lingue moderne e il forte approccio con la conoscenza filosofica concorrono alla formazione completa della personalità, permettendo ai giovani di accrescere lo spirito critico, indispensabile per affrontare le nuove sfide del futuro. In questa dimensione formativa il liceo classico offre agli studenti la possibilità di inserirsi nel mondo universitario e, in prospettiva, in quello della ricerca e delle professioni.

Negli ultimi anni l'attenzione didattica è stata rivolta a far sì che il liceo classico da scuola della grammaticalità diventi scuola della consapevolezza critica, mantenendo i caratteri di serietà e rigore dello studio. A un tempo una sensibilità sempre più forte ed evidente caratterizza l'approccio analitico ai testi e il lavoro di traduzione, sentiti come acquisizione di un solido bagaglio di competenze che, in virtù dell'analisi interpretativa e della continua comparazione linguistica, stimolano i processi di crescita personale.

Tale urgenza innovativa, dettata anche dal desiderio di dare risposte sempre più adeguate alle esigenze delle nuovissime generazioni, ha condotto il Liceo classico ad aprirsi sempre di più nei confronti del contesto culturale di riferimento, intrecciando proficue relazioni con Istituzioni e Associazioni culturali, Enti di ricerca e Università, e stabilendo solidi scambi culturali con altre scuole italiane ed europee. Ciò ha sicuramente spinto gli studenti ad arricchire il bagaglio di conoscenze e competenze attraverso la partecipazione a stages e ad altre occasioni di studio e ricerca. Rendere sempre più visibile e ricca tale apertura culturale al mondo circostante significa per il Liceo classico offrire alle nuovissime generazioni occasioni fondamentali di crescita culturale e motivazionale, laddove il sapiente e intelligente lavoro di traduzione, gli studi epistemologici e etimologici insieme ai campi di esperienza presso i siti di interesse archeologico e storico-artistico possano rappresentare la giusta strada verso l'auspicabile miglioramento delle condizioni di esistenza della società circostante.

Quadro orario dell'indirizzo classico

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale e medio settimanale (tra parentesi)</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3

Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	1	1	1	1	1
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1***	1***	1***
<i>Totale ore</i>	28	28	31	31	31
*con informatica al primo biennio **Biologia, Chimica, Scienze della Terra *** Un giorno per settimane le unità orarie di lezione sono di 50 minuti					

Il Liceo Linguistico

Incentrato sulla comunicazione nelle lingue moderne, il Liceo Linguistico guida lo studente a comprendere e a rielaborare criticamente i fondamenti culturali europei ed extraeuropei sia sotto il profilo linguistico e artistico-letterario che sotto quello storico-filosofico e scientifico. All'interno di queste componenti culturali fondamentali, l'indirizzo si caratterizza per la dominante attenzione verso quattro lingue europee (inglese, francese, spagnolo/tedesco), delle quali il percorso di studi mira a far acquisire agli studenti una solida padronanza. Grazie anche alla presenza di ore settimanali di conversazione svolte da docenti di madrelingua, all'utilizzazione costante dei laboratori e all'impiego di tecnologie multimediali gli studenti sono in grado di raggiungere il livello B2 del Quadro Comune Europeo per le lingue straniere. Lo studio di più sistemi linguistici e culturali, anche in un'ottica comparativa, grazie ad esperienze dirette di scambi culturali-linguistici, di soggiorni studio in paesi europei, di organizzazione di corsi extracurricolari pomeridiani per ottenere le certificazioni linguistiche, concorre in maniera efficace a favorire la maturazione di persone in grado di rapportarsi in forma critica e dialettica alle diverse realtà e di saperle valutare in una prospettiva interculturale, di interagire adeguatamente in contesti reali e di entrare in diretto contatto con le culture straniere. D'altra parte il ricorso consapevole a strategie comunicative e la capacità di riflessione sui sistemi linguistici, insieme a una solida base culturale sia umanistica che scientifica, permettono allo studente di essere soggetto protagonista e attivo nell'evoluzione multiculturale che caratterizza le società contemporanee, garantendogli la possibilità di accedere a qualsiasi facoltà universitaria o di inserirsi nelle complesse dinamiche lavorative di oggi.

Il CLIL

Un significativo momento in direzione del potenziamento delle competenze linguistiche e dell'approfondimento delle conoscenze delle lingue straniere è costituito dal CLIL (Content and Language Integrated Learning), la metodologia che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

Nel Liceo Linguistico la metodologia CLIL si realizza in modo intenso, in quanto si avvia già nelle classi terze con una disciplina insegnata in lingua straniera; nelle classi quarte dei Licei Linguistici la didattica si sviluppa con una seconda disciplina insegnata in una seconda lingua straniera, nella classe quinta si ripetono i moduli di didattica CLIL nelle due discipline, che sono oggetto di verifica in lingua anche all'Esame di Stato

Quadro orario dell'indirizzo linguistico

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale e medio settimanale (tra parentesi)</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed Economia	1	1	-	-	-
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	28	28	30	30	30
* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua ** Con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Il Liceo musicale

Si tratta di un liceo totalmente nuovo, introdotto con la riforma delle superiori e istituito presso il Liceo Gatto nell'anno scolastico 2015/2016. Nell'aprile del 2018, per la prima volta, il Liceo "A. Gatto" ha potuto aderire, firmando il protocollo d'intesa, alla Rete Nazionale dei Licei Coreutici e Musicali, in quanto liceo al terzo anno di attività. In virtù di questa adesione, ancor più, la linea didattica, d'intenti e di regolamentazione deve essere conforme alle direttive concordate unanimemente da tutti i licei aderenti sul territorio nazionale e dettate dalla Cabina di Regia, risiedente nel Liceo "A. Bertolucci" di Parma, capofila nazionale.

Il Liceo, in linea generale, ha lo scopo di fornire ai propri allievi una solida formazione liceale di tipo umanistico, oltre ad un qualificato livello di competenza musicale ed esecutiva. I programmi delle materie musicali sono stati strutturati in modo da garantire una sostanziale continuità con il Conservatorio di Musica.

Pertanto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, sono in grado di: eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; analizzare le forme musicali nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia; utilizzare, a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica; saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive; focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale; conoscere il profilo storico della musica, anche nelle sue interazioni con la danza, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo musicale; individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali; cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca; conoscere e analizzare opere significative del repertorio

musicale. Il Liceo “A. Gatto” ha investito risorse economiche per dotarsi degli spazi, degli strumenti e attrezzature necessarie (laboratori musicali e multimediali, sala di registrazione e laboratorio di tecnologie musicali); ha attivato un’Orchestra Scolastica e varie Ensemble di musica da camera che coinvolgono tutti gli studenti del Liceo , con partecipazioni a Concorsi, Concerti, e Manifestazioni artistico-culturale di vario tipo con ottimi risultati . **Durata:** anni 5

Titolo di studio conseguito: Diploma di Istruzione Secondaria Superiore

Certificazione delle competenze: fine primo e secondo biennio, oltre che per le discipline curricolari, per il primo e per il secondo strumento, attraverso esami pratici e teorici, con programmi di accertamento dei livelli raggiunti dal singolo studente, secondo le Indicazioni Nazionali, il decreto 89/2010, l’ultimo DM 382/2018 e le direttive della cabina di regia della Rete Nazionale dei Licei Coreutici e Musicali.

Proseguimento degli studi e sbocchi professionali

- accesso, con precedenza agli esami di ammissione, agli Istituti di Alta Formazione Musicale (Conservatori di Musica), e a tutte le facoltà universitarie, in particolare ai Corsi di Laurea in Lettere con indirizzo Discipline Arte-Musica-Spettacolo. Il Liceo Musicale è, ai sensi dell’ultimo D.M. 382/2018, l’unica vera istituzione abilitata a rilasciare crediti riconosciuti dai Conservatori Statali di Musica per le discipline di: **TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE, STORIA DELLA MUSICA E TECNOLOGIE MUSICALI.**
- le competenze acquisite nel quinquennio, adeguatamente sostenute dal proseguimento degli studi presso gli Istituti di Alta Formazione Musicale, permettono l’inserimento professionale in Orchestre, Teatri e Istituzioni musicali
- le stesse competenze permettono inoltre di accedere, attraverso corsi specifici, a professioni quali musicoterapeuta, direttore artistico, editore musicale, critico, tecnico del suono, costruttore/riparatore di strumenti, produttore di cd, cd-rom e software.
- In linea con tale percorso, il Liceo “A. Gatto” ha recentemente realizzato il **LABORATORIO di TECNOLOGIE MUSICALI** e una **SALA DI REGISTRAZIONE AUDIO/VIDEO** con apparecchiature e attrezzature all’avanguardia, tali da consentire una Didattica più ampia e innovativa.

SAGGI E CONCERTI

Saggi e concerti sono considerati parte integrante del piano di studi e devono dare la possibilità di coinvolgere tutte le discipline curricolari.

• **I saggi.** Sono attività didattiche interne della scuola, con finalità educativa di lezione aperta, esercitazione di classe e non di spettacolo-esibizione pubblica: verranno svolti con una tempistica che eviti le esecuzioni in contemporanea, per consentire a studenti e famiglie di poter assistere a tutti gli eventi.

• **I concerti.** Assumono significato e valenza d’Istituto e coinvolgono tutta la scuola: - si potranno prevedere una o più manifestazioni; esse dovranno avere carattere rappresentativo dei percorsi didattici svolti durante l’anno ed essere rispondenti alle caratteristiche estetiche e temporali che tali eventi richiedono; - tali manifestazioni saranno impostate su un programma musicale breve, e prevedono la partecipazione di solisti e gruppi; - il Liceo musicale concorre alla realizzazione del Concerto finale d’Istituto, in raccordo con le altre attività-progetti della scuola (teatro, danza, video, arte, ecc.), contribuendo con una breve e significativa partecipazione; - tutte le manifestazioni saranno organizzate in stretto rapporto con il Dirigente Scolastico.

• **Concorsi a premi.** La partecipazione ai concorsi nazionali e internazionali è di fondamentale importanza per conferire agli studenti la giusta consapevolezza della performance davanti ad una commissione di esperti che non siano i loro insegnanti, per valutare ed autovalutarsi in relazione ad altri studenti di pari o superiore livello, che li renda in grado di confrontarsi nell’esecuzione, nel repertorio e nell’interpretazione, per ottenere un’autonomia di gestione delle proprie abilità e competenze al fine di ottenere un risultato, attraverso il lavoro svolto. Inoltre, la partecipazione ai

concorsi consente l'attribuzione dei crediti formativi nel secondo biennio e nel quinto anno. L'organizzazione della partecipazione ad essi è sempre facoltà della scuola, previa autorizzazione del Dirigente e dei genitori dei partecipanti.

Valutazione.

È da intendersi sempre come azione collegiale del gruppo dei docenti. Essa si avvale di strumenti e criteri condivisi, stabiliti dal Dipartimento, e coerenti con le programmazioni didattiche, le Linee guida e le disposizioni del Liceo "A. Gatto". La valutazione prevede prove biennali di certificazione delle competenze.

Rete con il territorio

Il Liceo Musicale costituisce una risorsa per la diffusione della musica come fattore di cultura e partecipazione per tutti gli studenti e i cittadini del territorio, a cui offre percorsi di educazione musicale svincolati da interessi di lucro:

- favorisce le collaborazioni con altri enti culturali e musicali, pone le proprie risorse a disposizione della comunità;
- è luogo d'incontro, d'esperienza e di riflessione delle persone e costruisce relazioni tra le musiche, le culture, le tradizioni, il passato, il presente.

PROCEDURE RELATIVE AGLI ESAMI DI AMMISSIONE

(art. 7 comma 2 DPR 89/2010 modifiche ed integrazioni, ai sensi DM 382/18)

1 Gli esami di ammissione sono riservati agli alunni di terza media che chiedono di iscriversi alla classe prima del Liceo Musicale attraverso la procedura on-line sul sito del MIUR.

2. Il calendario degli esami con la convocazione dei vari candidati, divisi per strumento, verrà pubblicato all'albo della scuola e sul sito web.

3. Ciascun candidato dovrà sostenere una prova articolata in due parti, una teorica ed una pratica.

Quadro orario dell'indirizzo musicale

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale e medio settimanale (tra parentesi)</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Esecuz. e Interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, an. Comp.	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Lab. Mus. Insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32
* Con Informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

3.3. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il nostro Liceo ha promosso iniziative tese a rafforzare la collaborazione tra scuola e mondo del lavoro allo scopo di consentire ai propri studenti di fare esperienze pratiche e comprendere la vita professionale, civile e culturale. Tra i partner aziendali ed Enti con i quali sono stati stipulati protocolli di intesa per dare corso alle attività di alternanza scuola-lavoro ci sono il Museo archeologico di Paestum, la Fondazione Alario di Ascea, l'Amministrazione comunale di Agropoli, la Direzione della Diga Alento, la Direzione del Parco Naturale del Cilento, Convenzioni con Società sportive affiliate al CONI.

I percorsi di alternanza sono stati studiati da un comitato tecnico-scientifico, del quale fanno parte docenti di materie scientifico-matematiche e linguistico-umanistiche e che ha operato sia nella ricerca di contatti con i partner sia nelle attività di studio e costruzione dei progetti. Al comitato tecnico-scientifico si deve anche la proposta organizzativa delle attività sperimentali di alternanza, che prevedono, al momento, circa 40 ore totali per anno scolastico di cui 10 di lezioni teorico-laboratoriali in orario curriculare e 10 di esperienza presso le aule decentrate individuate in orario curriculare. Le attività di alternanza si svolgeranno per 20 ore nel periodo delle lezioni, per 20 ore nel periodo di interruzione delle attività didattiche (durante le festività e al termine dell'anno scolastico). Gli studenti si avvarranno di tutor interni che verranno scelti sulla base delle esperienze possedute, acquisite in attività di stage o di coordinamento di progetti, e sulla base della valutazione dei titoli. Il compito dei tutor sarà quello di seguire gli allievi nelle attività svolte presso le aziende o gli enti accoglienti, di curare le relazioni con i responsabili o coordinatori logistico-organizzativi aziendali, di somministrare test conclusivi di valutazione e gradimento, di redigere la relazione finale, di predisporre, d'accordo con il tutor aziendale, materiali e strumenti per la certificazione e la valutazione delle competenze acquisite.

Alcuni percorsi da realizzare

Paestum: alcune proposte di promozione e valorizzazione

Il Liceo A. Gatto di Agropoli interagisce nel contesto socio-economico e culturale del Basso Cilento, in una realtà territoriale che annovera due importantissimi siti archeologici: l'antica colonia greca di Poseidonia/Paestum, con i suoi tre meravigliosi templi e il ricco Museo archeologico, che oggi costituiscono il Parco Archeologico di Paestum, e la rinomata colonia greca di Elea. La presenza di tali importanti risorse storico-artistiche induce il nostro Liceo, e specialmente l'indirizzo classico, a progettare un percorso di studio e di ricerca che permetta ai nostri studenti di trasferire conoscenze e competenze, acquisite durante la loro esperienza scolastica, nella promozione e cura del patrimonio artistico-culturale di Paestum, di sperimentare percorsi di orientamento che stimolino ulteriormente la loro capacità di apprendimento e di contribuire, attraverso le attività che svolgeranno, a dare più spessore al ruolo della scuola nel suo rapporto con l'ambiente storico-culturale di riferimento.

Il progetto intende promuovere e valorizzare il sito archeologico di Paestum, coinvolgendo gli studenti in attività di studio e di ricerca che li vedano direttamente protagonisti nella realizzazione di prodotti finali che possano contribuire a far conoscere a un pubblico sempre più vasto gli scavi archeologici di Paestum e ad accompagnarlo a una fruizione più attenta di esso. A tal proposito pensiamo a un percorso di alternanza scuola-lavoro che stimoli gli studenti a prendere consapevolezza dell'importanza della fruizione quotidiana di un patrimonio artistico-archeologico e a incoraggiarne la conoscenza (specialmente tra i giovanissimi), ricorrendo a tutte le operazioni e gli strumenti utili perché si sprigioni quel giusto entusiasmo verso la bellezza di un bene artistico. Il riferimento è alla necessità di un'attenta e precisa documentazione fotografica, attività indispensabile nell'individuazione dei luoghi di interesse, alla catalogazione dei reperti e dei monumenti, dietro la quale è importante una buona dose di studio e di ricerca, ma anche alla

progettazione di itinerari tematici volti a far conoscere, valorizzare e promuovere il sito archeologico di Paestum, anche attraverso il ricorso all'uso delle lingue straniere.

In particolare pensiamo che l'intero percorso di scuola-lavoro possa concentrarsi sui seguenti temi:

- cinquantenario del “disvelamento della tomba del Tuffatore”, che prevede attività di studio e di ricerca con la composizione finale di un volume a cura degli studenti coordinati dal docente tutor;
- i templi in relazione con il culto delle divinità alle quali sono destinati: in tal caso saranno sollecitate le capacità comunicative degli studenti, soprattutto nelle attività di accoglienza dei visitatori, le loro competenze nella realizzazione di report fotografici, le loro attitudini alle forme di scrittura;
- il Museo e la creazione di percorsi di visita a tema (ad esempio le metope e le storie mitiche ad esse sottesi, le scuole di ceramica, le tombe funerarie ecc.): anche in questo caso saranno indispensabili le capacità informativo-comunicative degli studenti, le loro competenze in relazione alla realizzazione di riprese fotografiche e di attività di scrittura.

Obiettivi sono:

Essere in grado di raccogliere documentazioni storiche utili all'arricchimento culturale di Paestum e degli eventuali visitatori, esprimendosi anche in lingua straniera.

Orientare gli studenti nel mondo straordinario dei beni culturali ed archeologici del territorio e guidarli alla scoperta del gusto artistico e alla sensibilità verso la bellezza.

Rafforzare il senso di autonomia e di responsabilità, realizzando esperienze di ricerca – studio e di attività spendibili nel mondo del lavoro.

Educare alla cultura del rispetto e della tutela del patrimonio storico-artistico in funzione di un più vasto piano di rivalutazione economico-sociale della città.

Finalità saranno:

Sensibilizzare gli studenti verso la ricerca e la sperimentazione di metodologie di studio innovative, con particolare riferimento alla buona pratica della didattica laboratoriale.

Far acquisire agli allievi competenze che possano essere utilizzati in contesti vari, come quello del lavoro.

Far maturare negli studenti esperienze di collaborazione in gruppo, volte alla condivisione solidale e alla soluzione di problemi.

Ampliare la fruizione dei siti culturali e valorizzare i luoghi di interesse artistico-culturale di Paestum

Modalità di valutazione prevista

Gli studenti, avranno cura di effettuare attenti e puntuali sopralluoghi nel sito di Paestum e si impegneranno a realizzare un ebook – come lavoro conclusivo – che contenga riprese fotografiche, secondo le inquadrature e le tecniche espositive da loro scelte, forme di scrittura tese a raccontare o presentare gli scavi archeologici dal loro punto di vista, una scheda di promozione del proprio progetto.

Educazione all'imprenditorialità

Il progetto, attraverso l'utilizzo della metodologia del learning by doing (imparare facendo), si realizza attraverso la creazione e la gestione di laboratori d'impresa. Gli studenti beneficiari, sotto la supervisione di un Tutor esterno e con il supporto di un tutor interno danno vita a una vera e propria impresa, raccogliendo un capitale sociale, assumendo le cariche sociali, realizzando concretamente prodotti o servizi reali, con l'obiettivo di orientare i giovani ad essere imprenditori di se stessi e di sensibilizzare e favorire l'avvio di start up.

Promuovere la cultura d'impresa, lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità, competenze che la Raccomandazione Europea del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) individua tra le otto aree di competenze chiave da implementare, ovvero:

- Imparare ad imparare;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità. “Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. E'una competenza che aiuta gli individui, non solo nella vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale e commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo”. (Definizione del Quadro di riferimento comunitario)

Obiettivi didattici

- Apprendere i principi di funzionamento di un'impresa
- Comprendere le dinamiche economiche e sociali che si sviluppano al suo interno
- Applicare le competenze formative in contesti non standardizzati sperimentando didattiche alternative
- Integrare il sapere con il saper fare e il saper essere al fine di orientare la scelta professionale e formativa futura

Obiettivi trasversali

- Imparare a lavorare in gruppo
- Acquisire competenze relazionali comunicative e organizzative
- Sviluppare capacità di problem solving
- Far emergere vocazioni, sviluppare potenzialità, valorizzare le inclinazioni personali, responsabilizzare gli allievi

Modalità di valutazione

Il Consiglio di classe certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Strumenti:

Schede di valutazione individuale compilate dal tutor interno

Schede di valutazione individuale compilate dal tutor esterno

EIPASS in Alternanza Scuola Lavoro

“**EIPASS in Alternanza Scuola Lavoro**” è un'iniziativa che attraverso percorsi formativi mirati all'acquisizione e alla certificazione delle competenze utili e realmente spendibili nell'attuale mercato del lavoro perché “saper utilizzare in modo consapevole la tecnologia è oramai un presupposto fondamentale per poter studiare e lavorare nel secolo attuale.”

Modalità di valutazione

Costituiscono il principale strumento di apprendimento autonomo da parte dello studente.

DISPENSE

Ogni percorso formativo include dispense in formato PDF utili ad approfondire gli argomenti

ESERCITAZIONI

Ogni studente può esercitarsi senza limiti. In base alle risposte, un tutoring automatico consiglia gli argomenti da rivedere.

MONITORAGGIO

Il tutor interno, mediante un accesso privato, monitora costantemente i progressi di ogni studente a lui assegnato.

Al termine del percorso formativo gli studenti avranno accesso al “Laboratorio delle nuove professioni”

3.4. Iniziative di ampliamento curricolare

Le attività progettuali di ampliamento dell’offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo e i curricula della scuola. Seguono le priorità indicate nell’Atto di Indirizzo del DS e sono alla base del PTOF 2019-2022 per garantire il successo formativo di ogni studente.

Progetti di Orientamento e di accoglienza

Attività di Orientamento in Ingresso

Il progetto di orientamento, rivolto agli studenti dell’ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado, ha lo scopo di informare e fornire strumenti utili per scelte oculate e consapevoli. Di anno in anno, il dialogo e la collaborazione con le scuole del territorio sono stati rafforzati e si arricchiscono sempre di più grazie agli incontri dei nostri insegnanti con alunni e insegnanti delle scuole medie, alle visite di alunni alla nostra scuola, agli incontri con i genitori, a progetti in comune, insomma grazie a tutte quelle iniziative tendenti a facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola media a quella superiore. Da alcuni anni il Liceo “Gatto” organizza due giornate di “Open day” per informare direttamente alunni e genitori delle scuole medie sugli indirizzi e sui corsi presenti nella scuola e, insieme, coinvolgerli nelle attività didattiche e culturali. Parimenti, la nostra scuola promuove, nei mesi di dicembre-febbraio, dei corsi propedeutici di latino e greco (ai quali si potranno aggiungere nei prossimi anni altre discipline) per porre le prime condizioni di accoglienza e di formazione per gli studenti delle classi terze medie. A coronamento di tali iniziative, e con l’intenzione di arricchirle e migliorarle rendendole più adeguate ai bisogni dell’utenza scolastica in ingresso, va detto che il Liceo “Gatto” ha intrapreso – nell’ambito della Rete costituita con gli Istituti scolastici di Agropoli – una fitta trama di relazioni con la Scuola Media “Rossi-Vairo” di Agropoli i cui obiettivi sono, oltre all’organizzazione rigorosa e condivisa delle modalità orientative indirizzate agli studenti dell’ultimo anno di corso della scuola media, l’avvio di una attenta e continua collaborazione che, attraverso il confronto e la ricerca comune, possa condurre alla costruzione condivisa del curricolo verticale.

Attività di Orientamento in uscita

L’orientamento - inteso già nel DM 487/97 come un “insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile” – è un momento importante e indispensabile delle attività promosse dalla scuola, soprattutto per fornire informazioni utili non solo per la scelta degli studi universitari o per l’inserimento nel mondo del lavoro, ma soprattutto per guidare gli studenti verso decisioni mature e consapevoli, in grado di prevenire rischi di insuccesso e di far riflettere sul proprio progetto di vita.

Per l’anno scolastico 2018/2019 si prevedono diverse attività destinate agli studenti che desiderino aderire al progetto di orientamento:

- attività di documentazione per l'orientamento;
- colloqui individuali di orientamento/ counseling per ogni studente di quinta interessato;
- incontri mattutini o pomeridiani, nella scuola, con orientatori del mondo universitario e del lavoro

- partecipazione alle giornate di orientamento universitario presso gli atenei campani.

Ri-orientamento

Per limitare il fenomeno della dispersione scolastica la scuola, in caso di insuccesso, e per guidare gli allievi verso una scelta consapevole e adeguata alle sue capacità la scuola, attenendosi alle scelte educative del POF, predispone attività di riorientamento finalizzate a fornire adeguati e validi strumenti in grado di incoraggiare gli studenti del biennio che nella prima fase dell'anno accusano particolari e gravi difficoltà che possano pregiudicare il successo scolastico. Tali attività, volte a sostenere gli studenti orientati a cambiare indirizzo o scuola, prevedono:

- la segnalazione al referente del riorientamento di alunni in situazione di evidenti difficoltà della prima o della seconda classe, di entrambi gli Indirizzi, prima o dopo l'analisi dei risultati del 1° quadrimestre, da parte del Consiglio di classe;
- colloqui preliminari tra referente e alunno interessato
- possibilità di colloqui con gli psicologi del servizio "Sportello di ascolto psicologico"
- individuazione dell'indirizzo o della scuola di destinazione
- incontri con i genitori
- analisi della situazione scolastica dell'alunno con il docente coordinatore del C.di C.
- attuazione stage orientativo presso altre scuole, nel caso in cui l'allievo sia orientato a cambiare Istituto di frequenza
- predisposizione di un profilo di presentazione dell'alunno per la scuola accogliente

Attività di accoglienza delle classi prime

Tra le iniziative di orientamento vanno annoverate anche le attività di accoglienza per le classi prime. All'inizio dell'anno scolastico, attraverso percorsi e attività di socializzazione, la nostra scuola cerca di coinvolgere gli alunni delle prime classi, aiutandoli a orientarsi all'interno della scuola e a capirne il funzionamento e lo stile, a conoscere compagni e insegnanti, a scoprire che cosa significhi far parte di una comunità nuova e complessa.

Le attività che vengono proposte tra settembre e i primi giorni di ottobre sono di tre tipi:

1. la prima di carattere informativo da svolgersi all'interno della scuola: nelle prime due ore, gli studenti vengono condotti nei luoghi più rappresentativi del liceo (in aula Magna, in biblioteca, in palestra, presso i laboratori) e vengono informati sul regolamento di Istituto, sugli organi collegiali e sull'organizzazione delle attività didattico-disciplinare;
2. la seconda di carattere didattico-cognitivo, attraverso la somministrazione di test di ingresso.
3. la terza attività è di carattere socializzante: ludico-ricreativo da praticare all'aperto attraverso il trekking

Accoglienza alunni stranieri

- o Nel primo periodo dell'anno scolastico, individuati gli alunni stranieri grazie ai dati inseriti nelle schede di iscrizione o in seguito a segnalazione degli insegnanti di lettere, vengono sottoposti a un test di livello. In base ai risultati ciascun allievo verrà inserito in un corso di Italiano.
 - o I corsi si propongono due obiettivi:
 1. l'alfabetizzazione degli alunni da poco in Italia
 2. il potenziamento del livello di competenza comunicativa per quelli che, residenti da più tempo, interagiscono in modo accettabile in situazioni informali, ma necessitano di acquisire un adeguato controllo linguistico in contesti formali.
- Presupposto del progetto è la convinzione che il processo di apprendimento naturale può essere accelerato e guidato con il supporto di adeguati interventi di insegnamento mirato.
- o Sia nel caso di alfabetizzazione che in quello di potenziamento, l'accento è posto sulla lingua d'uso nei vari contesti comunicativi. Al termine dei corsi gli alunni verranno testati per registrare i livelli raggiunti. Il risultato dei test, nonché i dati relativi alla frequenza, verranno comunicati agli insegnanti interessati che ne potranno tenere conto in sede di valutazione finale.

Progetti di Interculturalità

Uno dei progetti che da alcuni anni caratterizza il nostro Liceo è quello relativo all'interculturalità, che tende a stimolare i nostri studenti al valore del confronto culturale e linguistico con popoli e paesi europei ed extraeuropei, nella convinzione che è importante e necessaria l'autentica apertura e la valorizzazione dell'alterità, considerate come risorsa e fonte di arricchimento personale e collettivo. Nel corso degli anni sono state realizzate numerose iniziative che hanno condotto gli alunni a incontrare e comunicare con studenti di diversi paesi europei, attraverso i progetti di gemellaggio o scambio culturale, i partenariati prima Comenius e poi Erasmus, i programmi di studio all'estero e l'accoglienza di studenti di paesi europei e non. Attualmente il Liceo è coinvolto - nel progetto Erasmus + 2018/2020 "*En marche à travers l'histoire vers nouvelles expériences, de nouveaux mondes, de nouveaux espoirs...*" insieme a una scuola bulgara, una francese, una polacca e una scuola italiana; nelle attività di stage, programmate per i prossimi mesi e avente come meta alcune località dell'Inghilterra, della Francia, della Spagna e dell'Austria, laddove ai nostri studenti sarà possibile – continuando l'esperienza degli scorsi anni – frequentare per una settimana le lezioni scolastiche presso le scuole straniere: in particolare il progetto che ha come meta l'Austria è uno stage che si svolge a Vienna, in collaborazione con il Ministero degli esteri austriaco, "Action Europas Jugend lernt Wien kennen"; - in attività progettuali volte alla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle lingue straniere, con l'obiettivo di giungere anche al livello C1 per la lingua inglese; infine, il gemellaggio culturale con il Gymnasium di Meppen (Germania), e le buone relazioni post-Erasmus con la scuola belga di Thuin e greca di Armenio, per quanto riguarda il teatro.

Mobilità internazionale degli studenti

Al fine di consolidare la conoscenza della lingua e ad acquisire competenze trasversali fondamentali per la formazione dell'individuo, Il liceo Gatto riconosce il valore della mobilità studentesca internazionale e dell'educazione interculturale come momenti fondanti del proprio progetto educativo, promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale nella convinzione che tali esperienze rappresentino "una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola" l'impegno a sviluppare modelli condivisi per la valorizzazione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze acquisite da studenti partecipanti a programmi di mobilità individuale nell'ottica della facilitazione del reinserimento nelle classi di appartenenza.

Gli studenti che aderiscono a tale progetto non solo hanno la possibilità di studiare tutte le materie in un ambiente di apprendimento CLIL (Contents and Language Integrated Learning), ma hanno anche la possibilità di guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza. Al centro dell'esperienza di studio all'estero c'è anche lo sviluppo di competenze interculturali oltre che competenze di apprendimento. Gli studenti sono costretti ad aprire la loro mente : devono infatti imparare a orientarsi al di fuori del proprio ambiente sociale e a convivere con regole, principi, abitudini e valori talvolta anche completamente diversi interagendo quotidianamente con persone di altre culture.

Obiettivi

- 1) Responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione dell'inserimento nella scuola straniera e del rientro in quella italiana.
- 2)Favorire ed incoraggiare la diffusione di tale esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutto l'Istituto.
- 3) Promuovere una concreta azione di sensibilizzazione e di attenzione ai temi della mondialità e della mobilità studentesca giovanile.

Progetti di valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo sostiene e favorisce la partecipazione degli alunni a diverse gare e concorsi per la valorizzazione delle eccellenze e alle altre iniziative promosse da Enti Locali, Ministero Istruzione, Università, Associazioni culturali, Scuole in rete

Olimpiadi di matematica

Da molti anni gli studenti di tutti indirizzi liceali partecipano alle Olimpiadi di matematica, conseguendo talora dei risultati cospicui a livello provinciale e regionale. Si tratta di un'attività che la scuola caldeggia e incoraggia per incentivare gli studenti allo studio della disciplina in maniera più disinvolta e guardando all'acquisizione delle competenze.

Olimpiadi della fisica

Si tratta di promuovere tra gli allievi la partecipazione alle gare di livello più alto e, possibilmente, risultare vincitori. Il progetto ha comunque l'obiettivo di stimolare l'interesse per la disciplina.

Olimpiadi di filosofia

Da alcuni anni gli studenti partecipano alle olimpiadi di filosofia con le seguenti finalità:

- approfondire contenuti filosofici, adottare nuove metodologie didattiche e strumenti informatici nell'insegnamento/apprendimento della filosofia
- confrontarsi con l'insegnamento/apprendimento della filosofia nella realtà scolastica europea ed extraeuropea, vista la partecipazione dell'Italia alle International Philosophy Olympiads (IPO).
- raccordare scuola, università, enti di ricerca in un rapporto di proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per diffondere, promuovere e valorizzare il pensiero critico e la capacità argomentativa nella formazione dei futuri cittadini.

Progetto del Liceo Matematico

Il corso sperimentale pomeridiano , denominato Liceo Matematico, comprende ore aggiuntive di potenziamento , rispetto ai normali percorsi scolastici ed è collocato, come sezione specifica, all'interno della scuola. L'intento è di accrescere e approfondire le conoscenze della Matematica e delle sue applicazioni e anche di favorire collegamenti fra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata.

Il corso è tenuto da giovani docenti dell' Unisa .

L'accesso ai corsi del Liceo Matematico è riservato a tutti gli studenti interessati e meritevoli delle classi prime. L'iscrizione al Liceo Matematico prevede una quota contributiva da parte delle famiglie degli studenti. La frequenza alle ore di potenziamento rientra negli obblighi scolastici degli studenti. Nel caso in cui il numero degli studenti che richiedono l'iscrizione al Liceo Matematico fosse superiore al numero di posti disponibili si procederà ad una selezione tramite un test d'ingresso.

Progetto "Premio Caianiello"

Il concorso, consistente nella risoluzione di problemi di matematica e di fisica, si svolge a Fisciano presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Salerno.

Al concorso partecipano gli studenti che si distinguono nelle discipline scientifiche delle Scuole Secondarie Superiori delle province di Salerno, Avellino e Benevento

La preparazione alla prova permette agli studenti sia di confrontarsi con altre realtà sia di potenziare le proprie competenze in ambito scientifico e favorisce un buon orientamento per l'iscrizione alle facoltà scientifiche.

Progetto “Piano Lauree Scientifiche”

Prevede la partecipazione degli studenti ad attività organizzate dai dipartimenti di Matematica e Fisica dell'Università di Salerno

Giochi della chimica

Tra le iniziative proposte dal Dipartimento di Scienze va annoverata la proposta di partecipazione al concorso "I Giochi della Chimica" in concomitanza alle Olimpiadi di Chimica

Partecipazione ai certamina latini e agli agon greci

E' ormai nella tradizione del Liceo prevedere la possibilità per i nostri alunni di partecipare a vari concorsi sulla latinità promossi da scuole o associazioni culturali (Certamen Horatianum, Certamen Ciceronianum, Placidianum ecc.) o autori delle letteratura greca (Agon eleatico), al fine di arricchire il bagaglio culturale degli studenti meritevoli e di potenziarne le competenze traduttivo-interpretative

Staffetta di scrittura creativa e della staffetta musicale

La finalità del progetto, in collaborazione con l'associazione BIMED di Salerno, è di far sviluppare la competenza di comunicazione specificamente narrativa e musicale, portando a consapevolezza l'uso della lingua, valorizzando l'immaginazione come risorsa per comprendere, comprendersi e comunicare, stimolando le risorse di autovalutazione nel costruire e perseguire un progetto a medio termine (progetto di scrittura)

Progetti di educazione alla legalità

Da anni il Liceo “A. Gatto” è impegnato in prima linea a promuovere la cultura della legalità e della sicurezza. Tale azione impegna la nostra scuola attraverso progetti miranti ad arricchire l'offerta formativa degli studenti con la proposta di attività e iniziative di ampio respiro: la partecipazione degli studenti ai concorsi promossi dall'associazione Falcone- Borsellino, da Libera il progetto “Vite libere” che lo scorso anno ha coinvolto diverse scolaresche del Liceo ecc. Inoltre intensa e proficua è la collaborazione con le Istituzioni e Associazioni preposte alla tutela e difesa dei valori del rispetto delle regole, della responsabilità e della cittadinanza attiva: a tal riguardo vengono organizzati incontri mattutini e pomeridiani con rappresentanti delle Forze dell'ordine, della Magistratura, con personalità della società civile che si sono distinte per l'impegno contro la criminalità e il dilagare dei fenomeni criminali nella società, con l'obiettivo di:

- diffondere tra le nuove generazioni la cultura della legalità;
- costruire insieme una coscienza democratica attiva;
- promuovere attività di studio, formazione, ricerca di sensibilizzazione e di tutela dei diritti civili.

Progetto Vite libere

Il progetto VITE LIBERE, che si ripete ormai da tre anni nella nostra scuola, si propone di rendere gli alunni consapevoli e coscienti del proprio ruolo politico e sociale, di educarli alla legalità, al rispetto delle regole, alla difesa dei propri diritti e all'acquisizione del concetto di libertà, come qualcosa che richiede impegno e investimento personale, attraverso la conoscenza storica dei fatti, il racconto e la testimonianza dei soggetti che ne sono stati protagonisti. Il progetto si propone di coniugare memoria e storia, attraverso la testimonianza e la celebrazione di personaggi che in nome della loro libertà e della loro denuncia hanno sacrificato la loro vita, invitando gli studenti ad una conoscenza dei fatti e dei contesti storici in cui le loro esperienze si sono consumate, nel tentativo di farne materia e conoscenza consapevole, e non solo episodico momento commemorativo. La metodologia di cui si avvale il progetto è quella di sperimentare nuovi spazi di apprendimento, che vanno dalle aule tradizionali a quelle universitarie, dal teatro civile alla visita di luoghi fisici e

virtuali (visita a beni confiscati, partecipazione *al premio Giancarlo Siani*, al premio Marcello Torre, al *Premio Azioniamo la memoria* in onore di Peppino Impastato, lettura di testi e romanzi, ecc...) che hanno costruito la nostra coscienza di italiani e di cittadini, alla partecipazione di eventi collettivi che aiutano a motivare sentimenti di condivisione e di attivismo come la Marcia in Memoria delle Vittime Innocenti di Mafia, che ogni anno è organizzata dall'associazione Libera e accreditata a livello nazionale dal MIUR. Il progetto si avvale, infatti, del sostegno di LIBERA-SALERNO, e della collaborazione del Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e delle Comunicazioni dell'Università di Salerno, nell'ottica di fare della scuola una comunità aperta dialogante con le altre istituzioni o associazioni nazionali e del territorio.

Progetto "A scuolail teatro"

L'esperienza di drammatizzazione di opere classiche e moderne è ben sedimentata presso il nostro Liceo: ogni anno numerosi studenti seguiti dai docenti si cimentano nella rappresentazione di una tragedia o commedia greca. Riteniamo che tale esperienza vada corroborata anche attraverso performance rappresentative nelle lingue straniere studiate nei curricula di indirizzo. D'altra parte "fare teatro" ha sicure ricadute negli esiti educativi e nella creazione di un clima scolastico sereno, dal momento che fa leva sulla coesione di gruppo, la cooperazione, la perseveranza e la fiducia in sé stessi, obiettivi fondamentali e strategici da perseguire nel contesto scolastico del nostro istituto. Lo scorso anno gli studenti hanno partecipato al Festival Internazionale del Dramma Antico Giovani a Palazzolo Acreide (SR). Nel corrente anno scolastico prenderanno parte al Festival del Mythos e al progetto teatrale post-Erasmus con una scuola belga e una greca.

Progetto sport

Ogni anno la scuola propone la Festa dello sport, manifestazione conclusiva di fine anno, alla quale partecipano non solo gli studenti del Liceo Gatto, ma anche rappresentanze composite delle scuole del territorio, per dare sostanza e rilievo alle buone pratiche della condivisione e del reciproco rispetto sui si richiama l'attività sportiva.

Tra le iniziative che caratterizzano la cultura del movimento e del benessere vanno annoverati il Gruppo Majorettes, che si propone di recuperare antiche tradizioni, i Campionati studenteschi e i Tornei d'Istituto

Infine, viene attivato ogni anno il potenziamento motorio, nelle ore pomeridiane, con le seguenti finalità:

- Stimolare la necessità di attività fisica.
- Potenziare e favorire le iniziative sportive in ambito scolastico.
- Sviluppare la socialità e il senso civico attraverso l'attività competitiva.
- Imparare a controllare e modulare le proprie emozioni rafforzando il senso di appartenenza al gruppo, rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse e le caratteristiche personali.
- Aumentare la capacità di attenzione e concentrazione.
- Incrementare il senso di responsabilità e autocontrollo.
- Applicare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico.
- Migliorare le capacità condizionali e coordinative

Progetto “TRAVEL GAME work on board” in collaborazione con la GRIMALDI LINES

<p>Presentazione</p>	<p>Il “Travel Game” fa parte di un innovativo progetto didattico e culturale: è un viaggio d’istruzione che coinvolge più scuole contemporaneamente per far vivere agli studenti un’esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione.</p> <p>Il programma di viaggio esclusivo di Travel Game comprende, oltre alle consuete attività culturali (visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre), anche e soprattutto la partecipazione ad attività didattiche innovative e formative. Gli alunni saranno infatti i veri protagonisti dell’evento perché, partecipando ad una grande sfida multimediale in un clima di sana competizione, si confronteranno con studenti provenienti da diverse province italiane e potranno assimilare i contenuti a loro sottoposti con più facilità ed entusiasmo.</p> <p>Le destinazioni possibili sono: Spagna, Grecia, Italia.</p> <p>Da quest’anno le scuole avranno la possibilità di partecipare, nell’ambito del progetto Alternanza Scuola-lavoro, ad attività formative volte a sviluppare e potenziare le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, al fine di incrementare le loro opportunità lavorative e le capacità di orientamento. Saranno riconosciute nell’ambito del progetto 20 ore di alternanza scuola-lavoro; le attività formative saranno incentrate sui seguenti temi: sicurezza sui luoghi di lavoro, nozioni sulla stesura di un curriculum vitae formato europeo, nuove tecnologie, front office ed accoglienza, educazione alimentare.</p>
<p>Dati in ingresso (bisogni individuati)</p>	<p>Il progetto diventa uno strumento di sostegno per le tradizionali attività didattiche durante il viaggio d’istruzione, senza sconvolgerne le finalità ma integrandone i metodi educativi e stimolando gli studenti all'utilizzo di nuove forme di apprendimento.</p>
<p>Finalità</p>	<p>L’iniziativa ha le finalità di assicurare ai giovani oltre a conoscenze di base anche l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro specie per quel che riguarda lo sviluppo e il potenziamento di quelle digitali e di valorizzare e premiare i giovani promuovendo la cultura attraverso un modo innovativo e coinvolgente di fare formazione, con l’ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali al passo con i tempi che consentono di “Imparare Divertendosi”. Verrà perseguito il criterio di premiare il merito durante il confronto con i coetanei.</p> <p>Socializzazione e meritocrazia sono gli aspetti fondamentali dell’iniziativa.</p>
<p>Obiettivi dell’attività</p>	<p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interiorizzare i temi trattati nel corso del viaggio: alla fine dell’esperienza infatti dovranno rispondere alle domande preparate per loro dai docenti sui temi specifici che potranno essere caricati dagli istituti sulla piattaforma virtuale di High School Game (interagendo con studenti che si trovano in altre zone d’Italia) - Spirito di squadra (forte senso di appartenenza alla propria scuola grazie alla sana competizione che viene a crearsi tra gli studenti coinvolti nella sfida) - Costi contenuti del viaggio - Integrazione all’attività di Alternanza scuola lavoro (20 ore circa su richiesta degli istituti che si preoccuperanno della stesura di un progetto educativo sui

	temi sicurezza sui luoghi di lavoro, nozioni sulla stesura di un curriculum vitae formato europeo, nuove tecnologie, front office ed accoglienza, da condividere con il tutor aziendale e di fornire già compilata tutta la modulistica prevista) - Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione
Destinatari dell'attività	Alunni del Liceo Statale "A. Gatto" di Agropoli" Tutti gli indirizzi.
Docenti interni coinvolti	Referente progetto (Prof. Malandrino Emilio), referente Alternanza scuola/lavoro (Prof.ssa Capasso Bibiana), tutor scolastico e/o coordinatore di classe.
Docenti Esterni o Esperti	A differenza del classico viaggio di istruzione il progetto prevede la presenza di personale altamente qualificato che seguirà i gruppi scolastici negli spostamenti, nelle attività didattico-culturali e nelle escursioni mirate affiancando i professori referenti dei viaggi. I docenti potranno sempre contare sul supporto di guide e di educatori specialmente nella fascia oraria serale quando saranno organizzati momenti di aggregazione in location con ingresso esclusivo. Tutto ciò rende il Travel Game un'esperienza unica anche sotto il profilo della sicurezza, oltre che per il suo caratteristico connubio tra momenti di cultura e di divertimento che riesce a coinvolgere ed entusiasmare i ragazzi anche grazie alle dinamiche della gara e alle tecnologie utilizzate.
Moduli individuati (contenuti)	1^Fase. Gli studenti in vista della grande sfida multimediale che si terrà durante il viaggio insieme a tutte le scuole partecipanti, potranno allenarsi sfidando i propri coetanei di tutta Italia rispondendo ai vari test sulle materie scolastiche attraverso l'utilizzo dell'APP "High School Game" per Smartphone da scaricare collegandosi al sito: www.travelgame.it 2^Fase: gli studenti partiranno per la destinazione prescelta e potranno mettere in pratica le competenze acquisite sfidando i loro coetanei che parteciperanno al viaggio 3^Fase: I migliori studenti classificati delle quarte e delle quinte classi potranno rappresentare la propria scuola nelle fasi finali del concorso nazionale High School Game, un appuntamento previsto nel mese di maggio (per maggiori informazioni vedi scheda attività High School Game)
Durata del progetto	Novembre - Marzo - Aprile - Maggio

3.5. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Tra le azioni intraprese dalla scuola, per dare concretezza ai principi espressi dalla legge 107, figurano le iniziative che ben si accordano con le linee generali del Piano Nazionale Digitale. Tra esse vengono di seguito indicate la:

- Partecipazione ai PON finanziati per l'anno in corso e ai futuri bandi per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN – Competenze e ambienti per l'apprendimento” – 2014/2020 - FESR per il modulo 10.8.1/A2 (Ampliamento rete LAN/WLAN) per un finanziamento di € 7.500,00. La nostra scuola si è piazzata al 93° posto nella graduatoria della Regione Campania
- nomina nel ruolo di Animatore Digitale: attivazione da parte del prof. Luciano Blandi di un percorso di formazione di base aperto agli insegnanti del Liceo Scientifico “Gatto”
- realizzazione da parte del docente prof. Luciano Blandi di una presentazione esplicativa sulla didattica digitale
- creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola
- coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione
- sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola
- coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola
- regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola
- progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola

Azioni di prossima attuazione

- messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati
- partecipazione a futuri eventuali bandi PON
- predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche
- elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare
- pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto
- formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge
- partecipazione dell'Animatore Digitale a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- *repository* con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio

Proposte di potenziamento digitale

Cablaggio interno WiFi

Obiettivi:

Fornire alla scuola le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione

Fare in modo che il “Diritto a Internet” diventi una realtà

Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Proposte - La struttura interna alla scuola deve

- essere in grado di fornire, attraverso wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune
- avere una connessione wireless sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali;

Edilizia Scolastica Innovativa

obiettivi

Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione

Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili

Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica

Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Proposte

- ✓ Realizzare ambienti di apprendimento in grado di porre al centro la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva.
- ✓ Promuovere tecnologie abilitanti e metodologie attive per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.
- ✓ Progettare spazi che garantiscano flessibilità delle configurazioni, così da passare da una configurazione didattica ad un'altra.
- ✓ Realizzare laboratori mobili, attraverso l'utilizzo di dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.
- ✓ Promuove ambienti digitali flessibili, dotare la scuola di tavoli ovali e/o banchi porta-pc a scomparsa

3.6. Didattica, Ambienti di apprendimento e valutazione

Didattica per competenze

Nella progettazione didattica che scandisce le attività scolastiche annuali è ormai acquisito il concetto di "didattica per competenze", intesa come capacità di utilizzare conoscenze e abilità conseguite, nonché metodologie sperimentate, nel tempo e nello spazio, rompendo definitivamente con i perversi e autoreferenziali meccanismi mnemonico-ripetitivi. Essa offre la possibilità di ripensare il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni, cioè dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti, identificando le idee chiave e i nuclei essenziali (analisi delle discipline come strumenti di analisi del contesto) e stimolando a trasformare le idee chiave in attività/compiti di realtà in grado di orientare l'apprendimento.

Ora, tenendo conto dei risultati del processo auto-valutativo, si rende più che necessario orientare con maggiore decisione e incisività l'azione didattico-educativa verso la promozione dell'autonomia nell'organizzazione del tempo-studio e dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza funzionali ad affrontare le sfide di una società sempre più complessa. Pertanto le priorità che, in tale ambito, vanno perseguite tendono a:

- a) realizzare una didattica che abbia al centro lo studente, in quanto persona e futuro cittadino, e che sia in grado di intercettare e accogliere bisogni e aspettative degli alunni e genitori;

- b) riumanizzare le relazioni educative e superare l'impersonalità degli ambienti didattici, allo scopo di creare un clima di insegnamento/apprendimento sano e propositivo;
- c) avviare un serio, costante e rigoroso approccio alla didattica per competenze, mirando a una chiara declinazione di esse da inserire nei piani didattici e da conseguire nei due bienni;
- d) dare più significatività, continuità e spessore didattico alle esperienze laboratoriali, attraverso le quali l'allievo non più passivo ma attivo protagonista dell'apprendimento riesce a far propri strumenti logico-formali con i quali acquisire competenze;
- e) proporre la didattica del "pensare per progetti" come attività interdisciplinare o multidisciplinare, in grado di stimolare gli studenti alla progettualità, intesa come capacità all'agire autonomo, e di motivarli alla realizzazione, sentita come momento di condivisione con gli altri e di costruzione insieme agli altri;
- f) ricorrere più intensamente all'uso consapevole degli strumenti informatici (LIM) nella quotidianità comunicativa, nella progettazione e nella didattica, con l'obiettivo di renderli vera opportunità di conoscenza e di approfondimento e di considerarli nella loro valenza culturale e cognitiva;
- g) monitorare e verificare costantemente funzionalità, motivazione, interesse e ricaduta didattica delle attività progettuali, dei percorsi didattici e delle esperienze di lavoro;
- h) ricorrere con maggiore frequenza a prove comuni standardizzati, attraverso la condivisione del materiale;
- i) adottare criteri di valutazione e griglie di valutazione comuni in ambito disciplinare;
- j) catalogare i risultati delle prove comuni per classi parallele, sia quelle in ingresso per le classi prime sia quelle in itinere e finali per le classi intermedie (soprattutto le classi terze)
- k) promuovere il ricorso a prove comuni per classi parallele, con l'obiettivo di attenuare il grado di disomogeneità attualmente presente tra le classi e incentivare eventuali interventi mirati alla rimotivazione, al riorientamento, nel quadro di una didattica inclusiva e di gestione del gruppo;
- l) personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza.

Gli ambienti di apprendimento

Quanto appena illustrato non può, tuttavia, prescindere dalla sperimentazione e introduzione di forme metodologiche alternative alla lezione frontale e fondate su modalità pedagogiche più cooperative e meno trasmissive.

La costruzione – paziente e continua – di ambienti di apprendimento, a cominciare dal 2016, mira a rafforzare la sostanza di questa impostazione pedagogica.

Viene superata la tradizionale configurazione delle aule, per cui a ogni classe è attribuito uno spazio aula, e si lascia il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule vengono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno e, pertanto, possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alla specificità della disciplina stessa (o delle discipline affini). L'aula laboratorio viene pensata come spazio in cui è possibile sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alla disciplina.

Didattica Integrativa e Compensativa - Corsi di recupero

La didattica compensativa viene organizzata nella normale progettazione didattica e tende a ridurre il fenomeno della "dissipazione culturale", cioè l'irregolarità dei percorsi scolastici. Essa prevede azioni dirette a tutta l'utenza scolastica, attività di tutoraggio miranti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri e a ridurre le cause dell'insuccesso scolastico (sostegno al metodo di studio,

rimotivazione, assistenza alle attività di impegno pomeridiano, passerelle) e attività consistenti nelle tradizionali forme di recupero. Tra le forme di recupero alle quali si fa ricorso, al fine di intervenire con immediatezza e tempestività su eventuali carenze manifestate dagli studenti già nella prima fase della programmazione ed evitare che l'accumulo delle lacune, vi è il recupero in itinere. Tale forma di recupero richiede una didattica più sorvegliata e differenziata, obiettivi ben individuati e comunicati e la verifica del loro corretto conseguimento; essa viene svolta in classe da ogni docente e si avvale anche di strumenti adeguati alla specifica tipologia di intervento.

Da diversi anni, tuttavia, è stata introdotta la pratica dei corsi di recupero pomeridiani e dello sportello didattico. Tali forme di intervento sono resi indispensabili dalle diffuse e frequenti difficoltà che gli allievi incontrano e che possono essere enucleate nel modo seguente:

- a) carenze di requisiti trasversali e di base soprattutto nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico e inadeguate strategie di studio e di memorizzazione;
- b) carenze nell'acquisizione di concetti e nozioni che hanno valenza strutturale all'interno di una disciplina;
- c) difficoltà ad applicare le nozioni acquisite in modo coerente nella pratica didattica;
- d) mancata acquisizione di parti limitate della disciplina.

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione è un momento importantissimo della vita scolastica dello studente, perché lo accompagna in tutta l'attività di apprendimento e lo guida nei diversi momenti di ricerca e approfondimento. E' altrettanto importante per il docente, perché è uno strumento fondamentale per la verifica dell'attività di insegnamento, in relazione all'alunno e alla classe, e della coerenza della propria programmazione, in relazione alle indicazioni del Dipartimento disciplinare, cui deve attenersi. Essa non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; essa ha un ruolo de-terminante nel processo educativo, perché influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Dal momento che concorre ad evidenziare i risultati raggiunti, essa si pone come efficace strumento di stimolo agli studenti nello sviluppo delle proprie potenzialità, nella motivazione e nella costruzione di un proprio progetto di vita.

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti i docenti del Liceo Gatto riconoscono e si ispirano ai seguenti orientamenti. La valutazione è

1. **continua**, in quanto declinata nel corso dell'intero processo di apprendimento e, pertanto, tale da fornire una costante percezione della situazione individuale e di classe;
2. **formativa**, in quanto momento di verifica del conseguimento dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione e dell'adeguatezza della proposta didattica;
3. **sommativa**, in quanto bilancio dei risultati conseguiti sia in termini di competenze terminali sia in termini di validità delle soluzioni didattiche;
4. **trasparente e condivisa** sia nei suoi fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno possa conoscere i criteri e gli strumenti usati. A tale scopo ogni docente manterrà costantemente aggiornato il suo registro personale con osservazioni continue sul processo di apprendimento degli alunni; comunicherà poi agli stessi in modo *immediato e diretto* i risultati delle verifiche effettuate.

Nel processo di valutazione si tiene conto, infine, del grado di maturità personale raggiunto, dell'impegno nello studio, degli interessi evidenziati e della partecipazione al dialogo educativo. La valutazione consente al docente di monitorare il percorso formativo degli studenti sulla base degli standard definiti dal Dipartimento e, conseguentemente, attuare degli interventi di sostegno, deliberati in sede di Consiglio di classe, volti a perseguire il successo formativo degli studenti. Perché il percorso formativo degli studenti sia costantemente seguito e guidato gli strumenti di rilevazione dell'apprendimento vengono affidati, oltre che alle forme dell'interrogazione tradizionale, anche al dialogo e alla discussione organizzata. Inoltre, la scuola si impegna a

sottoporre gli alunni a prove oggettive di profitto o “test”, in considerazione della particolare efficacia che esse presentano e del loro uso per l’accesso universitario.

Fasi della valutazione La valutazione si compone di momenti parziali e di momenti conclusivi. Le valutazioni parziali si tengono al termine di ciascun modulo o parte del programma e si avvalgono di questionari, test, interrogazioni, relazioni, compiti a casa. Le valutazioni conclusive riguardano parti più ampie del programma, si svolgono in classe e si avvalgono di questionari, test, interrogazioni, relazioni. Per gli alunni del triennio costituiscono oggetto di valutazione conclusiva anche le terze prove e le varie tipologie di scrittura previste dall’esame di stato. Percorsi che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi sono: a) frequenza assidua delle lezioni b) partecipazione attenta e attiva alle lezioni c) studio delle lezioni, esecuzione dei compiti, cura e riordino del lavoro fatto in classe d) partecipazione ai compiti in classe e alle valutazioni parziali e finali.

Oggetto, procedure e strumenti di valutazione

Per i processi e i risultati di apprendimento la valutazione avrà ad oggetto

- **conoscenze**, cioè il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento;
- **abilità**, cioè le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
- **competenze**, cioè la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Per quanto concerne **procedure e strumenti di valutazione** i docenti del Liceo Gatto si attengono alle seguenti linee operative.
 - a) Numero minimo, interrogazioni e di compiti in classe per periodi sono stabiliti all’interno delle riunioni dei dipartimenti.
 - b) Gli alunni assenti durante i compiti in classe possono chiedere al docente il recupero degli stessi, che verrà deciso dal docente tenendo presente i motivi dell’assenza e altre ragioni che possono giustificare il recupero, che comunque avverrà nelle forme e nei tempi decisi dal docente.
 - c) La correzione dei compiti avviene utilizzando griglie comuni condivise e approvate dai dipartimenti di competenza; per ogni compito viene compilata una griglia. d)
 - I compiti scritti sono documenti amministrativi ufficiali della scuola; vanno consegnati in Presidenza subito dopo averli portati a conoscenza degli alunni, compresa la griglia di valutazione individuale. I compiti scritti corretti vanno presentati agli alunni entro 15 giorni dalla data di effettuazione.

I compiti a casa, regolarmente corretti, classificati e registrati concorrono alla elaborazione dei giudizi **Comunicazioni con le famiglie** Le famiglie degli alunni vengono informate nel seguente modo: a. mediante il servizio SCUOLANET. Le famiglie hanno la possibilità di consultare da casa o da qualsiasi accesso ad Internet i dati più importanti relativi alla vita scolastica dei loro figli e possono interagire direttamente con Docenti e con il Dirigente, mediante le Aree loro riservate; b. attraverso comunicazioni inviate dal coordinatore di classe in caso di insufficienze diffuse; c. con le pagelle al termine del primo e del secondo periodo; d. con gli incontri individuali e collegiali con i docenti comunicati con apposito avviso.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

Negli scrutini finali i Consigli di Classe, in base agli esiti di profitto,

1. **ammettono** alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto la sufficienza in tutte le discipline;
2. **non ammettono** alla classe successiva gli studenti che, in base ai risultati di profitto ottenuti, all’impegno evidenziato nel recupero delle insufficienze del primo trimestre, ai risultati delle verifiche al termine delle attività di recupero, non possiedono i requisiti minimi per affrontare la classe successiva;

3. **sospendono il giudizio** per gli studenti che, pur risultati insufficienti o gravemente insufficienti in alcune materie, possono - a parere del Consiglio di Classe - recuperare le lacune presenti nel periodo estivo. Tale recupero verrà accertato con prove di verifica per ogni singola materia insufficiente e valutato dal Consiglio di Classe prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

La classificazione delle diverse tipologie di insufficienze (lievi, gravi e gravissime con relativa conversione in voto), adottata dal Collegio dei Docenti e utilizzata in sede di scrutinio finale, è sintetizzata e rappresentata nella seguente tabella:

<i>Tipologia di insufficienze</i>	<i>Voto</i>
Insufficienza gravissima	Da 1 a 3
Insufficienza grave	4
Insufficienza lieve	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

A - INDICATORI COGNITIVI				
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	
Parametrazione di situazioni di non sufficienza	Non conosce dati e nozioni, non sa descriverli neanche in modo meccanico. Non possiede conoscenze strutturate di eventi, fenomeni e svolgimenti fondamentali	Non sa utilizzare gli strumenti. Evidenzia una scadente capacità logico-argomentativa e presenta difficoltà a cogliere i nessi logici e le regole inferenziali. Anche se guidato non è in grado di effettuare valutazioni ed esprimere giudizi logicamente coerenti.	Fraintende e confonde i concetti fondamentali, esponendoli senza ordine logico e con un linguaggio impreciso e non appropriato	1/3
	Conosce in modo lacunoso contenuti, fatti e regole. Confonde frequentemente il significato di termini e descrittori.	Commette frequenti errori nell'esecuzione di semplici problemi utilizzando i dati di cui è in possesso. Presenta evidenti debolezze nel metodo di studio ed una scarsa autonomia.	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto evidenziando un uso poco appropriato del linguaggio specifico. Compie analisi errate evidenziando altresì una applicazione delle strategie risolutive approssimativa e superficiale.	4
	Conosce in modo parziale e provvisorio contenuti, fatti e regole.	Applica gli strumenti in maniera approssimativa e superficiale. Evidenzia un metodo di studio non del tutto autonomo e adeguato. In situazioni nuove, ma semplici, commette qualche errore nell'utilizzazione delle sue conoscenze	Esponde e si esprime con incertezze nel lessico, nella correttezza e nella coesione. Evidenzia limiti nella costruzione delle sintesi e nelle operazioni di collegamento e relazione.	5

Param. situazioni positive	<p>Conosce i dati e li descrive in modo semplice, non rigoroso e approfondito. Conosce le linee essenziali dei contenuti disciplinari.</p>	<p>Applica gli strumenti correttamente solo in situazioni note, producendo in maniera elementare, ma corretta. Possiede un metodo di studio individuale adeguato e sufficientemente autonomo.</p>	<p>Coglie il significato essenziale dell'informazione nella forma propostagli. Sa esporre con generale correttezza e linearità utilizzando in modo semplice il linguaggio specifico Utilizza in modo adeguato la dimensione formale. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza</p>	6
	<p>Conosce termini, fatti e regole, riconosce con sicurezza eventi, fenomeni.</p>	<p>E' in grado di ricostruire adeguatamente le strutture inferenziali. E' capace di attuare processi di analisi e di ragionamento astratto. Possiede un metodo di studio adeguato e strutturato. Produce ed esprime elementi di giudizio e valutazione personale corretti.</p>	<p>Sa esprimere ragionamenti e analisi con proprietà linguistica e terminologica. Sa stabilire collegamenti corretti e coerenti tra eventi e tra piani differenti di indagine. Anche se con qualche imperfezione, applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi.</p>	7
	<p>Conosce in modo approfondito ed organico i contenuti disciplinari</p>	<p>Dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme (passaggio dal concreto all'astratto, dal verbale al simbolico, dal particolare al generale), evidenziando metodo di studio e capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro</p>	<p>Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e situazioni nuove. Espone con piena proprietà, correttezza e coesione.</p>	8

	<p>Conosce in maniera approfondita ed organica le tematiche svolte arricchite da pertinenti apporti critici e da collegamenti pluridisciplinari</p>	<p>Dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme evidenziando una notevole capacità di elaborazione critica e distinguendosi per originalità e creatività. Possiede un metodo di studio personale, autonomo e ben strutturato.</p>	<p>Sa contestualizzare con sicurezza, operando con deduzioni logicamente coerenti e utilizzando l'intera gamma delle conoscenze acquisite. Sa individuare e selezionare le conoscenze, anche in rapporto ad altre discipline, funzionali alla soluzione di un problema Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato</p>	<p>9/10</p>	
--	---	--	--	--------------------	--

3.8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il Liceo A. Gatto ha maturato negli ultimi anni una particolare attenzione verso ciò che gli psicologi definiscono con sempre maggiore frequenza “**Bisogno Educativo Speciale**”. A tale categoria si possono ascrivere varie situazioni quali la disabilità, i disturbi dell'apprendimento, i disturbi del linguaggio, i disturbi psicologici, le difficoltà familiari in quanto fattori di potenziale disturbo degli apprendimenti scolastici, etc.; senza ignorare che ogni alunno potrebbe incontrare nella sua vita scolastica una situazione tale da determinare dei “Bisogni educativi speciali e senza sottovalutare le tante situazioni di insuccesso scolastico dovute all'assenza di motivazioni adeguate, a comportamenti cognitivi di ingresso carenti, alle difficoltà generali di tipo psicologico (calo/assenza nella tensione ideativa e progettuale, deficit attentivo, scarsa riflessione e scarsa capacità di autocontrollo, problemi emotivi, conflitti e avversione verso materie e persone ecc.), alle difficoltà varie che si possono verificare tra gli alunni nella loro esperienza scolastica. Perché la Scuola dia risposte efficaci e tempestive a tali bisogni, è necessario che sappia operare interventi individualizzati che mettano l'alunno che presenta “Bisogni educativi speciali” nelle condizioni di esprimere le sue potenzialità in un contesto che favorisca la crescita personale nel rispetto della propria identità. Nel corso degli ultimi anni, proprio a partire dalle esperienze vissute all'interno del Liceo, si è consolidato all'interno della scuola un gruppo di docenti capace di farsi promotore di iniziative e di momenti di riflessione sul tema della disabilità.

D'altra parte l'Ordinanza Ministeriale del 27 dicembre 2012 delinea le strategie inclusive per realizzare appieno il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in difficoltà. La direttiva ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di azione a tutta la comunità educante.

Pertanto, Bisogni Educativi Speciali possono nascere da disabilità già diagnosticate: disabilità temporanee (BES); da disturbi evolutivi specifici (ad esempio Disturbi Specifici dell'Apprendimento, cosiddetti DSA) per i quali da anni la nostra scuola si occupa nel rispetto dei loro diritti partecipando anche ai corsi dell'Associazione Italiana Dislessia (AID) al fine di promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e formazione con lo scopo di prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico e formativo; e altre forme di svantaggio (linguistico-culturale, relazionale, comportamentale). Viene pertanto definito un ampio campo di intervento e di responsabilità che include tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (alunni BES) ovvero gli alunni che evidenziano svantaggio sociale o culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici nonché difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della

lingua italiana perché stranieri. In pratica tutti gli alunni per i quali il consiglio di classe avrà evidenziato difficoltà riconducibili a queste tre grandi sotto-categorie (disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale) avranno diritto alla personalizzazione del loro piano di studio (PEI-Piano Educativo Personalizzato; PDP- Piano Didattico Personalizzato). Quest'ultimo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione del processo di apprendimento.

Al fine di garantire uguali opportunità formative a tutti gli allievi che vivono uno di questi particolari bisogni e perseguire l'integrazione di ogni singolo allievo nel sistema formativo di tutti, i Consigli di Classe attivano collegialmente una didattica personalizzata attraverso:

- **Piani Educativi Individualizzati** (PEI) per gli studenti con disabilità: vengono predisposti dai Gruppi di Lavoro sull'Inclusione dedicati ai singoli studenti e contengono un progetto educativo "su misura" per l'alunno disabile che definisce obiettivi, strumenti e criteri di valutazione;
- **Piani Didattici Personalizzati** (PDP) per gli studenti con disturbi evolutivi specifici e per studenti che vivono una situazione di svantaggio o di disagio: sono redatti in accordo le famiglie e, eventualmente, anche con i medici che hanno stilato le certificazioni.

L'inclusione, nella sua accezione più generale, può essere definita come il processo che:

- favorisce la piena e diffusa partecipazione alla vita della comunità anche di chi ne è variamente escluso, consentendo concretamente a tutti di godere degli stessi diritti, a partire da quelli più elementari;
- favorendo un ventaglio maggiore di possibilità, potenziando la libertà di scelta di ogni individuo e garantendo a tutti gli individui il conseguimento di standard essenziali di vita nonché l'assottigliamento delle disuguaglianze.

Una prassi scolastica improntata a principi di inclusività ha come obiettivo la lotta contro l'abbandono scolastico, il mancato apprendimento di competenze sociali e di vita, il timore dell'esclusione dal mondo del lavoro e una partecipazione disordinata alle attività sociali e di tempo libero. La personalizzazione dei percorsi che sta alla base di ogni Piano Didattico Personalizzato (PDP) si pone come finalità:

- il raggiungimento dei medesimi obiettivi da parte dell'intero gruppo classe mediante l'adozione di itinerari diversi;
- l'elaborazione di strategie che implicano la messa a punto e l'adozione di forme di organizzazione didattica curvate sui speciali bisogni educativi degli studenti;
- la trasmissione dei processi del "sapere" e del "saper fare" adeguati alle capacità, ai ritmi e ai tempi di sviluppo degli alunni.

Compito ineludibile della scuola è quello di predisporre un piano per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel gruppo dei pari avvalendosi di una progettazione dettagliata. Il coinvolgimento dei Consigli di Classe porterà all'attuazione di una didattica inclusiva fonte di arricchimento per tutti gli studenti del gruppo.

Al termine di tale premessa viene riportata la situazione scolastica al 30/06/2018 e viene proposto il seguente Piano Annuale per l'Inclusione e/o Progetto Inclusione (**integrazione socio-culturale alunni in situazione di svantaggio**):

Denominazione progetto	INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO
Obiettivo principale e Priorità cui si riferisce	Promuovere la didattica laboratoriale per sviluppare competenze espressive e comunicative attraverso linguaggi non verbali.
Traguardo di risultato	Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.

	<p>Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.</p> <p>Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.</p> <p>Favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.</p> <p>Elaborare aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento e inclusione.</p> <p>Organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.</p> <p>Trasformare la scuola in una piccola comunità educante, articolata al suo interno in rapporti collaborativi e di aiuto.</p> <p>Migliorare la capacità comunicativa degli alunni diversamente abili.</p> <p>Offrire nuove opportunità educative.</p>
Obiettivo di processo	Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali con percorsi di apprendimento in situazione
Obiettivi	<p>Sviluppo della personalità in un contesto socializzante.</p> <p>Privilegio delle attività e di tutti i linguaggi espressivo-comunicativi.</p> <p>Offrire ai ragazzi diversamente abili e ai ragazzi che presentano difficoltà d'inserimento nuove possibilità ed esperienze educative attraverso laboratori di manualità, informatica, attività sportiva, psicomotricità.</p> <p>Rispettare le più elementari regole di convivenza in un piccolo gruppo per sapere poi trovare un giusto inserimento nel vissuto di tutti i giorni.</p> <p>Promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale;</p> <p>Favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente calda, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative propostegli;</p> <p>Facilitare la sussistenza di una cosciente relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe;</p> <p>Incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche;</p> <p>Consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati;</p>
Destinatari	<p>Alunni diversamente abili;</p> <p>Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento;</p> <p>Alunni con difficoltà relazionali;</p> <p>Alunni normodotati (per creare gruppi eterogenei) e/o alunni che non si avvalgono dello studio della religione cattolica.</p>

Attività previste	<p><i>Attività laboratoriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Laboratorio di Espressività Motoria: palestra -Laboratorio di Espressività Plastico – pittorica: aula alla sede classico destinata agli alunni BES. -Laboratorio di Bricolage. -Laboratorio di Espressività Musicale e Musicoterapia: palestra o altro spazio consono. -Laboratorio di lettura e scrittura creative “Il corpo che esprime e racconta”
Risorse finanziarie necessarie	Per lo svolgimento delle attività di laboratorio (compenso per eventuali esperti, cura dei testi, materiali didattici)
Risorse umane	Docente dell’organico di potenziamento verrà utilizzato per seguire gli studenti nelle attività. Orario curricolare 1 o 2 ore settimanali.
Altre risorse necessarie	Supporti informatici, materiale audiovisivo, materiale cartaceo, uso sistematico del laboratorio-computer, video attrezzatura aula magna, utilizzo dei computer e lavagne digitali delle singole classi per il lavoro di ciascun gruppo, materiali per allestimento eventuali rappresentazioni
Indicatori utilizzati	I lavori prodotti nel corso delle attività di laboratorio
Ricaduta didattica del progetto	<p>L’inserimento degli alunni che si trovano in situazione di svantaggio nel nostro Istituto è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, la Scuola offrendo ogni possibile opportunità formativa si propone l’obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Si adottano in ogni caso tutte quelle metodologie, tecniche e tecnologie volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione che facilitino la didattica e la rendano flessibile alle esigenze individuali, per avvicinare la scuola alla realtà, per accrescere l’efficacia del processo di insegnamento- apprendimento (tutor, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.) e rompere l’isolamento della classe e della scuola con il mondo esterno (computer, internet, lavoro di rete, laboratori pratico-operativi, stage, ecc.).</p> <p>Un progetto finalizzato a realizzare l’effettiva integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, richiede:</p> <p>l’individuazione delle capacità potenziali; la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l’analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola; il riconoscimento delle risorse educative della famiglia, il reperimento delle opportunità esistenti nell’ambiente.</p> <p>“Qualunque cosa può essere insegnata a chiunque, a condizione che gli sia presentata l’occasione giusta” Jerome Bruner.</p>

<p>Criteria di monitoraggio e valutazione, traguardi attesi.</p>	<p>Partendo da una valutazione formativa, basata su osservazione sistematica, analisi del livello di partenza, rilevazione dei dati, valutazione dell'errore come momento per l'apprendere, misurazione delle singole abilità, nel corso dell'anno saranno effettuate verifiche sistematiche e periodiche che avranno un triplice obiettivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione delle difficoltà; 2) Individuazione dei progressi conseguiti; 3) Individuazione della qualità del metodo di lavoro messo a punto dal singolo allievo. <p>L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento dei risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.</p> <p>I dati raccolti concorreranno alla formulazione della valutazione globale degli allievi a cui si aggiungeranno altri elementi, quali ad esempio, i comportamenti nei confronti delle discipline, del lavoro individuale e di gruppo, dei docenti e dei compagni.</p> <p>Si ritiene per questo che risultati maggiormente positivi si possano ottenere contenendo il numero degli elementi componenti il gruppo classe all'interno del quale il diversamente abile dovrà non solo permanere, ma essere aiutato a superare le proprie difficoltà e a raggiungere i traguardi attesi.</p>
---	--

4 – L'ORGANIZZAZIONE

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

4.1. Struttura organizzativa

ORGANIGRAMMA REFERENTI E FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019

Staff dirigenziale		
	1° collaboratore del DS	Romano Donato
	2° collaboratore del DS – Pio X	Mantione Angelo
	F.S. Area 1 - Gestione, monitoraggio, Valutazione POF. Coordinatore FF.SS.	Mantione Angelo
	F.S. Area 2 - formazione – aggiornamento – ricerca e innovazione didattica. Orientamento in ingresso e in uscita in collaborazione con area 4	Cioffi Lucia
	F.S. Area 3 - Sostegno alunni, inclusione, successo formativo – Ben-essere a scuola – Bes – Cic – Orientamento in ingresso/uscita Viaggi d’istruzione	Santarsiero Mariarosaria (inclusione, BES, DSA) Carillo Francesca (viaggi d’istruzione e visite guidate)
	F.S. Area 4 – Relazioni con l’esterno- Alternanza scuola- lavoro – scambi culturali -Orientamento in ingresso – Rapporti col territorio – Alternanza Scuola/Lavoro –	Bibiana Capasso (Alternanza Scuola lavoro) Miracolo Marco Aurelio (Rapporti con il territorio)
Area potenziamento delle Eccellenze		
	Certamina/Concorsi	Mantione Angelo
	Progetto Sport-Giornata dello sport	Solimeo Liliana Borriello Francesco
	Promozione della cultura musicale Concerti e manifestazioni	De Martino Annamaria Costa Filomena
	Commissione Premio Letterario “A.Gatto”	Lauretti Antonella Gliubizzi Cinzia
	Educazione alla legalità e lotta al bullismo	Miracolo Marco

	Informatica	Blandi Luciano
	Olimpiadi della Matematica	Di Gregorio Nicola
	Olimpiadi della Fisica	Abbruzzese Filomena – Salvati Antonio
	Giochi della Chimica	Di Bartolomeo Anna
	Progetto Lauree Scientifiche	
	Liceo Matematico	Aliberti Tiziana Michelina
Nucleo Interno di Valutazione – RAV/PdM		
	Romano Donato Mantione Angelo De marco Giuseppina Cirillo Ornella Cantalupo Antonia De Martino Annamaria Ferrari Luciana Gammarano Patrizia Cioffi Lucia Carillo Francesca Santarsiero Mariarosaria Capasso Bibiana Miracolo Marco Aurelio	
Comitato scientifico – Alternanza Scuola/lavoro		
	Capasso Bibiana Tutte le Funzioni Strumentali	
Commissione prevenzione, rischi, sicurezza		
	Manfredonia Marina Marciano Pietro Paolo	

Referente Invalsi/Referente per la valutazione		
	Romano Donato	
Responsabile sito web/webmaster		
	Romano Donato	
Animatore Digitale		
	Blandi Luciano	
Coordinamento		

Coordinatore dipartimento Umanistico-letterario	De Marco Giuseppina	
Coordinatore dipartimento Lingue Straniere	Cirillo Ornella	
Coordinatore dipartimento Matematica e Fisica	Cantalupo Antonia	
Coordinatore dipartimento Arte e Musica	De Martino Annamaria	
Coordinatore dipartimento Scienze	Gammarano Patrizia	
Coordinatore dipartimento Storico-Filosofico- Giuridico-Religioso	Ferrari Luciana	
Coordinatore dipartimento Scienze Motorie	Solimeo Liliana	
Coordinatore Gruppo H – Scuola Inclusiva – Referente Rapporti con ASL ed Enti Locali	Guercio Tommaso Santarsiero Maria Rosaria (Funzione Strumentale)	
Coordinatore indirizzo Liceo Musicale	De Martino Annamaria	
Coordinatore indirizzo Liceo Classico	De Marco Giuseppina	
Coordinatore indirizzo Liceo Scientifico	Cantalupo Antonia	
Coordinatore opzione Liceo Scienze Applicate	Veropalumbo Catello	
Coordinatore indirizzo Liceo Linguistico	Di Nardo Donatella	
Coordinamento Area della cittadinanza attiva	Miracolo Marco Aurelio Durante Giovanna Meola Frida (violenza di genere)	
Organo di Garanzia		
	Cantalupo Nicoletta, Meola Frida, Del Mastro Loredana, Giuliano Alessandra	
Commissione PTOF		
	Componenti Nucleo Interno di Valutazione	
Commissione elettorale		
	Malandrino Emilio Miracolo Marco	
Area dell'internazionalizzazione e mobilità		
	Giordano Anna Carmela (tedesco) Fonti Assunta (francese) Gallo Rita (spagnolo) Cirillo Ornella (inglese) Mantione Angelo (Progetto Erasmus plus - Gemellaggio Liceo Meppen – Certamina/Concorsi)	
Sportello di ascolto		
	Di Marco Rosanna (referente)	
Responsabile Sicurezza		
	Ing. Iannuzzi	
Commissione Orario		

	Salvati - Romano	
Amministratore di rete		
	Alessio Cesare	
Responsabile protezione dati		
	Sandro Falivene (INFO & STUDIO)	
Comitato di Valutazione docenti	Cirillo Francesco, Segreto Giuliana, Meola Frida	
Consiglio di Istituto		
	Dirigente Scolastico Ricco Fortunato (membro di diritto) <i>Componente Genitori:</i> Presidente: Del Mastro Loredana Vice-Presidente: Giuliana Alessandra Genitori : Greco Maria, Dorsi Debora Lynn <i>Componente Docenti:</i> Cirillo Francesca, Cirillo Ornella, Carillo Francesca, Capasso Bibiana, Meola Frida, Mantione Angelo, Cantalupo Nicoletta, Santosuosso Lucio <i>Componente Studenti:</i> Vocca Riccardo, Morinelli Rebecca, Serra Cornelia, Romeo Vincenzo Componente ATA: Arundine Anna	
Giunta esecutiva		
	Dirigente Scolastico e DSGA (membri di diritto) Carillo Francesca (docenti) Arundine Anna (ATA) D'Orsi Debora Lynn (genitori)	

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”
- provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)
- provvedere alla diffusione delle circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi
- calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento e i problemi del plesso
- controllare le scadenze per la presentazione di programmazioni, relazioni, domande, etc.
- essere punto di riferimento organizzativo per il personale del plesso
- riferire al personale docente e non docente comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti
- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all’Istituto e dall’organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione
- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell’ASL, del Comune, in visita nel plesso
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

E’ altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Stendere il piano didattico della classe
- Tenersi informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- Occuparsi dei problemi specifici del consiglio di classe;
- Avere frequenti rapporti con il Dirigente scolastico e informarlo di eventuali problemi determinatisi nella classe;
- Stabilire frequenti e regolari contatti con i rappresentanti dei genitori;
- Preoccuparsi di informare i genitori di alunni in difficoltà;
- Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- Presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

I Dipartimenti

La figura del responsabile di dipartimento ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Curare la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento
- Convocare e presiedere, d'intesa con il Dirigente scolastico, le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività.
- Partecipare alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.

I dipartimenti sono articolazioni permanenti del collegio dei docenti, istituiti da questo nell'esercizio dei suoi poteri di autorganizzazione e coordinati da un docente nominato su proposta dei docenti membri. Sono strutturati per aree o ambiti disciplinari secondo il seguente schema:

Dipartimento	Coordinatore
Umanistico-letterario	De Marco Giuseppina
Lingue Straniere	Cirillo Ornella
Matematica e Fisica	Cantalupo Antonia
Arte e Musica	De Martino Annamaria
Scienze	Gammarano Patrizia
Storico-Filosofico- Giuridico-Religioso	Ferrari Luciana
Scienze Motorie	Solimeo Liliana

I Dipartimenti hanno il compito di formulare proposte in merito alle seguenti problematiche:

- programmazione didattica annuale per aree disciplinari
- contenuti comuni, anche in vista di fusioni di classi, passaggi di alunni e ripetenze, e per rendere omogenee le decisioni finali dei consigli di classe nella valutazione degli alunni
- criteri di valutazione omogenei, la tipologia e il numero delle prove, le modalità e i tempi di correzione e di classificazione delle medesime
- uso dei sussidi didattici, dei laboratori e dei libri di testo
- attività complementari e progetti integrativi dell'attività didattica
- elaborazione prove di verifica per l'estinzione dei debiti formativi

I Dipartimenti si riuniscono obbligatoriamente tre volte l'anno, con all'ordine del giorno le questioni sopra poste, inquadrate nel POF.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Il Liceo "A. Gatto" valorizza i rapporti scuola-famiglia, per una sempre più attiva e collaborativa partecipazione delle famiglie al dialogo educativo, anche attraverso l'elaborazione dei fondamentali documenti che regolano la vita scolastica.
- La scuola utilizza strumenti informatizzati per incentivare i rapporti scuola- famiglia, con invio e-mail, sms, consultazione on-line del registro elettronico, pagelle on-line, sito web.
- Le famiglie, pertanto, vengono costantemente informate, in tempo reale, sui livelli di preparazione e sull'andamento didattico e disciplinare.
- Le informazioni comprendono le assenze, i voti, la programmazione dei docenti, le attività svolte e programmate, le note didattiche e disciplinari.
- Sono previsti, incontri individuali mensili, in orario antimeridiano, con i singoli docenti, da attivare mediante il registro elettronico.

TRATTAMENTO FOTO/VIDEO

E' consentito che fotografie e/o video che ritraggano l'alunno e/o i suoi familiari durante lo svolgimento di attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, anche inserite nel PTOF e nel PON POR- FSE, possano essere utilizzate per fini istituzionali e di documentazione, quali la pubblicazione sul giornalino scolastico o altre testate giornalistiche locali e nazionali, su poster o manifesti dell'istituto, anche in occasione di partecipazione a fiere e stand dell'orientamento, sul sito web dell'istituto. In tal caso il trattamento avrà durata temporanea e prevederà immagini e video che ritraggano gli alunni solo in atteggiamenti 'positivi'.

CRITERI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

Il Consiglio d'Istituto, con delibera n. 1 del 21/12/2018 ha stabilito il seguente ordine di priorità:

- 1) alunni con fratelli o sorelle iscritti nel corrente anno scolastico;
- 2) alunni residenti nel Comune di Agropoli;
- 3) indisponibilità di sedi liceali nel proprio comune di residenza;
- 4) sorteggio (in assenza delle altre condizioni)

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

INDIVIDUAZIONE E ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI

SERVIZI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

- a) n° 2 plessi scolastici;
- b) carichi di lavoro equamente ripartiti;
- c) copertura dell'attività didattica
- d) articolazione dell'orario settimanale in n.6 giorni

Servizi	Compiti
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici. Custodia dei locali scolastici. Accesso e movimento interno alunni e pubblico – portineria
Rapporti con gli alunni	Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Funzione primaria del collaboratore è quella della <u>vigilanza</u> . A tale proposito devono essere segnalati immediatamente all'Ufficio di Segreteria tutti i casi di indisciplina e pericolo. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro oltre ad eventuali incarichi accessori quali: consegna e controllo chiavi e apertura e chiusura di locali. La vigilanza prevede anche la segnalazione di atti vandalici che, se tempestiva, può permettere di individuare i responsabili. Concorso in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate ed i viaggi di istruzione. Ausilio materiale agli alunni diversamente abili.
Pulizia	Pulizia locali scolastici, spazi scoperti e arredi. Spostamento suppellettili nei limiti consentiti dalla normativa vigente.
Particolari interventi non specialistici	Piccola manutenzione dei beni.
Supporto amm.vo e didattico	Duplicazione di atti. Preparazione sussidi didattici. Assistenza docenti e progetti (POF). Supporto, con disponibilità specifica, su attività finanziate con fondi ad hoc (PON e altro) Centralino telefonico
Sicurezza	Tutela delle norme di sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 626/94, con particolare attenzione al controllo quotidiano delle uscite d'emergenza e dello sgombero delle vie di fuga; alla verifica periodica della revisione degli estintori.

Rispetto norme di condotta	Segnalazione alle figure responsabili di riferimento di comportamenti in violazione di norme interne e/o di specifica normativa di riferimento (es. accesso ai locali, divieto di fumo).
-----------------------------------	--

COMPITI ASSEGNATI – SEDE CENTRALE

NOMINATIVO	Aree assegnate
Paciello Gioacchino	Responsabile atrio e centralino: vigilanza accessi all’istituto; registrazione accessi esterni, pulizia atrio, pulizia area uffici e pertinenze. Coordinamento collaboratori scolastici del plesso
Di Lorenzo Antonio	Responsabile piano terra: vigilanza alunni; pulizia spazi comuni area didattica, rampe scale interne tra primo piano e piano terra. Pertinenze esterne scale emergenza. Pulizia area esterna ala didattica laterale
Sorrentino Gemma	Responsabile 1° piano: vigilanza alunni; pulizia trisettimanale del laboratorio multimediale (svuotamento quotidiano cestini), spazi comuni area didattica e ballatoio vano atrio, scala d’emergenza tra primo piano e piano terra. Pulizia trisettimanale sala docenti, svuotamento quotidiano cestini
Nigro Carmela	Responsabile 2° piano: vigilanza alunni; spazi comuni area didattica e ballatoio vano atrio, rampe scale interne e d’emergenza tra secondo e primo piano; pulizia settimanale biblioteca.
Malandrino Teresa	Responsabile 3° piano: vigilanza alunni; supporto centralino, spazi comuni area didattica e ballatoio vano atrio, rampa scale interne e d’emergenza tra terzo e secondo piano. Rimozione periodica foglie dai tombini terrazza esterna terzo piano.
Mele Anna	Responsabile palestra: vigilanza accesso all’istituto, vigilanza alunni; supporto centralino; supporto pulizia auditorium, pulizia pertinenze palestra. Pulizia archivio (settimanale).
Volpe Albo	Responsabile auditorium: vigilanza alunni; pulizia auditorium con pertinenze e spazi esterni lato auditorium. Supporto centralino e vigilanza altre aree, piccole commissioni. Tenuta aula deposito elaborati scritti (pulizia settimanale). Apertura chiusura cancelli.
Funicello Anna	Responsabile ala didattico-laboratoriale I e II piano Vigilanza alunni; pulizia ballatoi primo e secondo piano; pulizia trisettimanale con svuotamento quotidiano cestini laboratori: chimica, fisica e linguistico; pulizia quotidiana sala alunni H. Pulizia scala emergenza e pertinenze esterne lato scala.

COMPITI ASSEGNATI – sede Pio X

NOMINATIVO	Aree assegnate
Volpe Ferdinando	Responsabile piano terra: vigilanza accessi all’istituto; vigilanza alunni, pulizia atrio, uffici, corridoi, laboratorio scienze, spazio antistante l’edificio. Coordinamento collaboratori scolastici del plesso
Santomauro Antonietta	Responsabile 1° piano: vigilanza alunni; pulizia corridoi, aula magna,

	servizi; scala interna; laboratorio multimediale.
Volpe Raffaele	Responsabile palestra: vigilanza alunni; pulizia pertinenze palestra; biblioteca; spazi esterni

SERVIZI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- a) n° 5 settori di servizio individuali;
b) carichi di lavoro equamente ripartiti;

L'orario del personale amministrativo è articolato su 36 ore settimanali e viene svolto su sei giorni settimanali nel modo seguente:

- turno antimeridiano dalle ore 7.30 alle ore 14,00 su sei giorni settimanali (n. 3 unità 7.30-13.30; n. 5 unità 8.00-14.00);
- tutti gli assistenti per esigenze organizzative e didattiche effettuano turno pomeridiano a rotazione dalle ore 14.30 alle ore 17.00 in recupero delle chiusure prefestive;
- durante i periodi di sospensione dell'attività didattica un unico turno dalle ore 8,00 alle ore 14,00

SETTORE	NOMINATIVO	FUNZIONI E COMPITI
AREA ALUNNI	RIZZO SONIA	<p style="text-align: center;">ALUNNI</p> <p>Iscrizioni, trasferimento alunni, esoneri, esami di maturità gestione commissioni e alunni, rilascio pagelle, diplomi, certificati; database alunni; tenuta fascicoli, tenuta registri, statistiche, monitoraggi, nulla osta, aggiornamento dati al sistema informativo, archiviazione atti, tenuta e stampa dei registri obbligatori. Libri di testo. Infortuni alunni. Pratiche assicurative</p> <p>Comunicazioni scuola-famiglia. Eventuale supporto monitoraggio procedura Pago in rete.</p>
AREA PERSONALE	CAPUTO MARIA ROSARIA	<p>Individuazione personale supplente breve e stipula contratto.</p> <p>Gestione personale docente e ATA, individuazione, stipula contratti, assunzioni in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, stato personale, autorizzazione esercizio libera professione, tenuta fascicoli; richieste ed invii fascicoli. UNILAV. Pratiche relative alla carriera. Procedimenti pensionistici. Domande computo e riscatto.</p> <p>Tenuta archivio personale.</p>

AREA PERSONALE	TRINCHITELLA MARIA TERESA	<p>Rilevazione e trasmissione assenze personale. Gestione recuperi compensativi.</p> <p>Statistiche, monitoraggi</p> <p>Visite fiscali. Verifica e monitoraggio fruizione permessi speciali (Legge 104/92; diritto allo studio, etc) Procedure scioperi e assemblee sindacali. Comunicazioni sciopnet. Infortuni docenti e ATA. Registri obbligatori</p> <p>Gestione atti documentali, archiviazione atti, tenuta e stampa registri Tenuta archivio personale. Tenuta e gestione planning auditorium. Gestione card fotocopiatrici.</p>
AREA PERSONALE	PROTA SAVERIO	<p>Incarichi al personale interno da POF e PON. Redazione e tenuta incarichi da CCII. Anagrafe prestazioni.</p> <p>Elaborazione, consegna ed archiviazione comunicazioni amministrative e fiscali al personale docente e ATA. Approntamento, gestione e tenuta atti tirocinanti.</p> <p>Implementazione e gestione procedura "Pago in rete"</p> <p>Emissione cedolini per prestazioni svolte. Mobilità, organici, graduatorie d'istituto e individuazione soprannumerari</p>
AREA GENERALE	FRASCI MARILINA	<p>Approntamento e redazioni documentazione e tenuta atti.</p> <p>Attività di supporto all'area, personale, alunni e contabile su esigenze specifiche individuate dal DSGA.</p>
AREA PATRIMONIO E FORNITORI	APOLITO ANTONIETTA	<p>Tenuta degli inventari. Procedure di carico e scarico inventariale.</p> <p>Rapporti con i fornitori; iscrizione e tenuta albo fornitori.</p> <p>Procedura acquisti con richiesta preventivi; acquisizione documenti rito (DURC etc:) emissione buoni d'ordine e verifica merce e fatturazione.</p> <p>Carico e scarico magazzino. Monitoraggio ed approvvigionamento materiale. Tenuta registro materiale facile consumo. Viaggi istruzione.</p> <p>Contratti assistenza fornitori servizi. Supporto procedure di gara. Registrazione fatture su piattaforma certificazione crediti; tenuta e pubblicazione dati indice di tempestività dei pagamenti. TENUTA C.C.P.</p>
ARA CONTABILE	ARUNDINE ANNA	<p>Pratiche contabili personale, rilascio CUD, TFR, indennità di disoccupazione.</p> <p>Liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, adempimenti fiscali. Dichiarazione IRAP.</p> <p>. Liquidazione esami di stato.</p> <p>Comunicazioni fiscali esperti esterni. Tenuta ex PRE96</p> <p>Emissione mandati e reversali. Rapporti banca. Assistenza al bilancio.</p>

<p>AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO</p>	<p>LANCELLOTTI GENNARO</p>	<p>Scarico posta on line inizio e fine giornata. Raccolta posta cartacea in cartella “posta del giorno”; smistamento e duplicazione. Acquisizione copie agli atti.</p> <p>Tenuta e stampa del registro protocollo. Archiviazione</p> <p>Preparazione, diffusione e archiviazione circolari. Tenuta registro delle circolari</p> <p>Controllo e adeguamento modulistica ai plessi. Tenuta Albo d’Istituto e relativo registro. Invio atti all’Albo elettronico.</p> <p>Responsabile controllo manutenzione con segnalazione guasti ed interventi di manutenzione. Rapporti con ditte di manutenzione ed Ente Provincia. Pratiche utilizzo palestre. Supporto area alunni. Organi collegiali. Convocazioni Consiglio d’Istituto e Giunta esecutiva.</p>
---	--------------------------------	---

DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Michela Di Gennaro

I compiti sono descritti dalla Tabella A area D del contratto del 24/07/2003.

Il Direttore SGA organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità.

Funzioni vicariali e sostituzione DSGA

Le funzioni vicariali e di sostituzione del DSGA e gli incarichi specifici saranno assegnati al personale titolare di posizioni economiche – art. 7 C.C.N.L. 7.12.2005 e art. 4 accordo nazionale del 10 maggio 2006 come contrattualmente previsto e con rinvio delle definizioni di dettaglio alla definenda CCNI.

4.3. Reti e convenzioni attivate

Convenzioni Tirocinio – Piano Lauree Scientifiche - Orientamento

- Dipartimento di Matematica Università di Salerno
- Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
- Dipartimento studi umanistici Università di Salerno
- Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC) Università di Salerno
- Conservatorio Martucci
- Dipartimento di Fisica “E.R. Caianiello” Università di Salerno
- Dipartimento di Scienze umane, filosofiche e della formazione –Università di Salerno
- Convenzione Tirocinio docenti sostegno Università di Salerno
- Facoltà Scienze MM. FF. NN Università di Salerno
- Università degli studi di Napoli “L’Orientale”

Formazione e aggiornamento

Rete Ambito 28 – istituto capofila IIS Ancel Keys – Castelnuovo Cilento (Sa)

Rete di scuole SOPHIA – scuola capofila IIS IPSAR PIRANESI – Capaccio Paestum (SA)

4.4. Piano di formazione personale docente ed ATA

La formazione dei docenti e del personale ATA costituisce un'attività strategica ai fini del miglioramento del sistema scuola, con particolare riferimento alle priorità individuate dal D. M. 797/16 e così declinate:

- acquisizione di nuove conoscenze e competenze;
- perfezionamento / revisione delle metodologie didattiche;
- socializzazione come scambio di esperienze, confronto e dialogo costanti, indispensabili per la costituzione di un team, di un gruppo di lavoro, di una comunità di professionisti che condivide aspettative ed obiettivi.

A tal fine, per il triennio di riferimento, i docenti del Liceo "A. Gatto" privilegeranno i seguenti ambiti:

- utilizzo piattaforme digitali ed e-learning per la somministrazione di prove di verifica computer based per consentire ai docenti di favorire la comunicazione e l'interazione tra gli attori (studenti e docenti) del processo formativo grazie a diversi strumenti di comunicazione sincrona ed asincrona che promuovono un approccio attivo e partecipato alla costruzione della conoscenza
- Formazione sulla sicurezza sul lavoro. Secondo quanto definito dal DLgs 81/08 ogni figura che si occupa della sicurezza deve essere adeguatamente formato in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento ai concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti, organi di vigilanza, controllo, assistenza, rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Formazione PNSD
- Formazione generale sulla sicurezza
- Formazione CLIL
- Formazione di primo soccorso- utilizzo BLS
- Didattica inclusiva

Le attività di formazione ed aggiornamento, sia individuali che collegiali, rappresentano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, sostanziali per la promozione dell'efficacia e della qualità dell'offerta formativa, e momenti di un processo sistematico e progressivo di acquisizione e consolidamento di competenze professionali e personali;

-la programmazione delle iniziative di formazione mira ad essere funzionale all'organizzazione di una didattica costruttiva che tiene conto:

- a. delle richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che prevedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze da acquisire ed aggiornare per tutto l'arco della vita;
- b. della necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;
- c. della presenza di alunni con BES per i quali attivare azioni di supporto ed inclusione: tra questi anche alunni provenienti da altri Paesi, per i quali è necessaria l'implementazione di una politica di accoglienza e integrazione che abbia una efficace ricaduta sul processo di interscambio culturale. L'attività formativa viene programmata anche in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante dirette indagini conoscitive.

- vanno favorite sia le iniziative formative online e di autoformazione sia quelle in presenza o con modalità mista favorendo rapporti sinergici con le altre scuole del territorio anche in un'ottica di Rete;

Il Piano di Formazione viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, degli obiettivi individuati nel PTOF e dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV d'Istituto.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

1. corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
2. corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
3. corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
4. interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF/PTOF;
5. interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. Decreto Legislativo 81/2008).

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Ottimizzazione azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologia e della dematerializzazione.

Obiettivi da raggiungere a medio e lungo termine:

- migliorare il sistema di comunicazione con le famiglie e la condivisione tra il personale, gli alunni, le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- improntare tutti i servizi ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia;
- completare i processi di dematerializzazione.

INDICE

Principi ispiratori.....	3
1. La scuola e il suo contesto	6
1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	6
1.2. Rapporti con il territorio	7
1.3. Caratteristiche principali della scuola	7
1.4. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali.....	9
1.5. Risorse professionali	11
2. Le scelte strategiche	12
2.1. Priorità desunte dal RAV	12
2.2. Obiettivi formativi prioritari	12
2.3. Piano di miglioramento	14
2.4. Principali elementi di innovazione.....	15
3. L'offerta formativa.....	16
3.1. Traguardi attesi in uscita	16
3.2. Insegnamenti e quadri orario.....	21
3.3. Alternanza Scuola-Lavoro	28
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare	31
3.5. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	39
3.6. Didattica, ambienti di apprendimento e valutazione.....	40
3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	47
4. L'organizzazione.....	51
4.1. Struttura organizzativa	52
4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza.....	59
4.3. Reti e convenzioni attivate	64
4.4. Piano di formazione docenti e ATA	65